ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 9 Luglio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8213

Il tradimento del capitano Ercolessi.

Gli arrestati si protestano innocenti.

ROMA 8 (N). La «Patria» ha da Messina: La signora Ercolessi eccitatissima, si protesta innocente e dice di essere vittima dell'altrui cattiveria; raccomanda che le si facciano vedere i figli. Quanto al denaro francese che fu trovato in casa sua dice di averlo ricevuto da persona amica.

Il capitano si è calmato e dice che riuscirà a provare la propria innocenza. In una perquisizione operata alla signora Ercolessi le si trovò in tasca una lettera relativa all'affare di spionaggio.

L'intermediario,

ROMA 8 (N). La «Patria» ha da Messina: Le ricerche dei carabinieri allo scopo di arrestare l'emissario del capitano Ercolessi furono attivissime. Dopo accuratissime indagini si scoprì che egli alloggiava all'Hotel Trinacria ed era certo Gustavo Zallere, di 35 anni, da Bordeaux. Subito si spiccò contro di lui mandato di cattura. A mezzanotte l'albergo fu circondato dai carabinieri, ma lo Zallere, messo in allarme dall'arresto dei complici fuggì, nè finora si sa se la polizia sia sulle sue traccie. E' opinione generale che egli si sia diretto a Palermo e si ha qualche speranza di poterlo catturare prima che riesca ad imbarcarsi.

Il traditore si difende. - L'incoscienza della moglie.

ROMA 8 (N). La «Patria» dice che i primi sospetti a carico dell'Ercolessi rimontano ad otto mesi fa e che il ministero avvertito incaricò un capitano dei carabinieri d'indagare. Secondo il giornale, a Messina corre voce che il ministero prenderà disposizioni disciplinari contro parecchi ufficiali in base all'art. 109 del codice militare il quale riguarda la sorveglianza di documenti d'indole riservata. La «Patria» reca pure che il giudice istruttore e il procuratore del re hanno interrogato oggi l'Ercolessi il quale ha confessato di essersi appropriato alcuni documenti aggiungendo che ne ritraeva le fotografie per diletto, ma negando di averle vendute a stranieri. L'autorità giudiziaria ha nuovamente perquisito la casa del capitano.

Il ministero della marina smentisce che il capitano abbia fatto commercio dei piani della difesa marittima perchè questi non potevano essere alla sua portata. Il ministero della guerra continua a mantenere il più scrupoloso silenzio.

Il «Giornale d'Italia» narra che alle suore che le parlavano del delitto la signora Ercolessi rispose incoscientemente mostrando di non avere un'idea precisa del delitto stesso. La signora pare di un'ignoranza crassa e potrebbe definirsi un'anormale; tra i coniugi Ercolessi spesso sorgevano litigi perchè la moglie pretendeva tutto lo stipendio del marito. Una volta per esempio accadde una scena violentissima perchè mancavano dallo stipendio due soldi che avevano servito al capitano per comperare uno sigaro. Spesso la signora si ubriacava con vino e liquori. Lo stesso giornale narra pure che mesi or sono la casa Ercolessi era frequentata da una coppia di giovani sposi dal tipo straniero. Scomparvero da Messina circa una ventina di giorni fa. Anche su questa coppia misteriosa l'autorità procede a minute indagini, tanto più che è assicurato che l'Ercolessi tempo addietro ha fatto un viaggio all'estero.

A Messina nelle sfere militari - informa il giornale - si dice che i documenti sequestrati in casa Ercolessi tranne il cifrario da adoperare in caso di guerra non hanno nessuna importanza; ma pare che il capitano abbia in precedenza consegnato alla Francia altri documenti importanti. Il giornale ha da persona in grado di dare informazioni che due anni fa l'Ercolessi si recò a Parigi colla moglie e che ebbe relazione con certi individui che lo attorniarono non appena seppero che era ufficiale italiano. Qui sarebbe avvenuto il losco contratto.

Una gita sospetta a Torino.

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica un'intervista del suo corrispondente da Pesaro col cognato del capitano Ercolessi. Questi disse di non poter ancora affermare neanche approssimativamente quando sia cominciata la triste serie degli atti delittuosi e narrò che circa quattro anni fa la signora Ercolessi fu da un noto avvocato socialista incontrata a Torino insieme ad un individuo misterioso. La signora interrogata come mai si trovava a Torino, rispose di esservisi recata per l'acquisto di un abito. Tre anni fa il capitano, allora tenente, annunciò di aver vinto un terno al lotto di 16.000 lire; vincita che, dopo molte contraddizioni divenne una vincita di cartelle del prestito di Barletta e servì a pagare tutti i debiti dell'Ercolessi.

La questione della competenza.

A proposito della competenza dei tribunali militari a giudicare il tradimento dei coniugi Ercolessi il «Giornale d'Italia» pubblica un lungo articolo del prof. Gargiulo, il quale sostiene questa incompetenza e, dopo enumerati gli argomenti che militano a favore della sua tesi conclude dicendo: «L'Ercolessi vendette a una nazione straniera i nostri più gelosi segreti abbandonando l'Italia in mano al nemico. Sia egli giudicato e finito colla legge che punisce i soldati parricidi.

LA GUERRA.

Perchè non si hanno notizie.

TOKIO 8 (Reuter). Attualmente si fanno sul teatro della guerra operazioni di grande importanza. Ma il Governo è riuscito a mantenere quasi interamente il segreto su questi movimenti. Dopo l'occupazione di Dalny, il Governo ha serbato il massimo silenzio sull'assedio di Porto Arturo. Disparate notizie, principalmente da fonte cinese, sono giunte, è vero, nel Giappone, ma la loro trasmissione all'estero è proibita sotto la minaccia di gravi punizioni.

Non vi sono corrispondenti di giornali o addetti militari esteri o persone straniere, nè nell'esercito che assedia Porto Arturo nè in quello del generale Oku nè in quello di Takuscian. Gli addetti militari esteri che accompagnano l'esercito di Kuroki non devono varcare una superficie di due chilometri di diametro.

Intorno a Porto Arturo
I giapponesi a tre miglia dalla città

CIFU 8 (Reuter). Un autorevole cinese, arrivato qui dalla costa orientale del Liaotung, narra che una divisione giapponese raggiunse il 5 corrente la pendice nord-est del monte di Takuscian, la cui vetta dista meno di tre miglia da Porto Arturo. Questa divisione, separatasi sulla strada maestra a nord di Porto Arturo da un'altra divisione, marciò attraverso l'altipiano, mentre l'altra divisione continuò la sua avanzata sulla strada nella direzione dell'accampamento di marina. Per giungere all'accampamento essa deve procedere per un terreno piano. L'accampamento stesso poi non potrebbe più sostenersi appena una divisione giapponese si trovasse sul monte di Takuscian.

Il forte N. 16, posto sulla linea principale di difesa, fu preso ieri dai giapponesi.

TOKIO 8 (Reuter). Qui non si prende sul serio la voce secondo cui la squadra russa di Porto Arturo muoverebbe verso il porto tedesco di Kiaociao. Oggi è stata pubblicata una dichiarazione ufficiale in cui il Governo giapponese dice di essere convinto che la Germania manterrà la neutralità.

IN MANCIURIA

Al passo di Motien

LONDRA 8 (N). Il corrispondente del «Times» manda da Tokio il seguente quadro sulla situazione militare: L'avanzata del centro e del fianco destro delle truppe di Kuroki incominciò il 27 giugno. Al 29 avevano occupato tutti i punti principali del defilé della catena di Fenciuilin. I russi opposero debole resistenza e perdettero sulla strada settentrionale circa novanta uomini compresi 19 feriti, sulla strada meridionale circa cinquanta uomini compresi otto feriti. I giapponesi perdettero complessivamente una cinquantina di uomini. I giapponesi rimasero sorpresi della debole difesa da parte di Kuropatkin di queste posizioni che per la sicurezza della sua posizione erano indispensabili. I russi tentarono poi di riconquistare il passo di Motien con un combattimento accanito. Vi furono frequenti corpo a corpo; la maggior parte delle ferite sono di baionetta e di sciabola.

Lo scontro nel canale di Corea.

PIETROBURGO 8 (N). La «Novoje Wremja» ha da Vladivostok un rapporto particolareggiato sull'incontro della squadra degli incrociatori russi con la flotta giapponese nello stretto di Corea. Lo scopo della squadra russa fu raggiunto splendidamente, perchè l'ammiraglio Togo fu costretto a distaccare da Porto Arturo una parte della sua flotta fra cui due navi di linea per poter dare la caccia agli incrociatori russi. Il piano russo dunque era eccellente. Le torpediniere giapponesi avrebbero dovuto fare un attacco disperato per fermare gli incrociatori, ma esse non si arrischiarano di entrare nella zona di tiro. Tuttavia due di esse furono affondate. Il resto della flottiglia si ritirò verso la propria squadra che per errore la cannoneggiò. Lo scontro ha dimostrato che le navi giapponesi non posseggono più la velocità di prima.

Una nave russa nel canale di Suez.

LONDRA 8 (N). La nave «Petersburg» della flotta volontaria in rotta per Vladivostok è entrata nel canale di Suez. Non caricò carbone. Si constatò che era fornita di un apparato marconigrafico e che aveva a bordo 240 marinai soprannumerari.

Un combattimento.

CIFU 8 (Reuter). Secondo informazioni di fonte cinese, il 4 corrente ci fu un combattimento intorno alle colline poste a nord-est di Porto Arturo. I russi ebbero 100 morti e circa 50 feriti. Si impiegarono cinesi per raccogliere i caduti. I giapponesi, che hanno occupato la seconda catena di colli intorno a Porto Arturo, raccolgono ora il nerbo delle loro forze nella parte orientale della penisola, certamente per marciare sull'accampamento di marina. Si ritiene che la sorte della fortezza dipenderà dal fatto se questa posizione, che è occupata da 20.000 uomini di fanteria marina, si dimostrerà imprendibile.

Dimostrazioni a Tokio contro Kamimura.

PIETROBURGO 8 (N). Il tentativo fallito dell'ammiraglio Kamimura di raggiungere la squadra di Vladivostok, avrebbe irritato profondamente - scrive la «Novoje Vremja» la popolazione giapponese ed a Tokio sarebbero avvenute dinanzi all'abitazione di Kamimura dimostrazioni clamorose.

La casa dell'ammiraglio sarebbe stata demolita e la polizia avrebbe durato gran fatica a respingere i dimostranti.

Dimostrazioni dinamitarde anticzaristiche in Russia

Due morti.

VIENNA 8 (N). Notizie da Pietroburgo dicono che un arco di trionfo eretto a Jalistock in onore dello czar fu demolito con una bomba di dinamite. L'esplosione avvenne a mezzanotte e fu tanto violenta che anche la vicina stazione subì gravi danni. Due ferrovieri rimasero uccisi, parecchi feriti gravemente. Nessuna traccia degli autori dell'attentato.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 8 (N). Camera. Si approva all'unanimità un credito per l'erezione di una cattedra di fisica all'Università di Parigi, da conferirsi al prov. Curie.

Montebello chiede d'interpellare sull'inchiesta medica fatta sul conto del maggiore Cuignet, e chiede che la relativa discussione si faccia lunedì.

Combes, presidente dei min. chiede l'aggiornamento dell'interpellanza finchè siano state pertrattate le altre già presentate. La Camera approva l'aggiornamento con voti 282 contro 269.

Buisson Ferdinando propone un emendamento per cui le scuole congregazionali francesi all'estero e nelle colonie dovrebbero essere abolite. Motivando la sua proposta dice che la tonaca è il segno della schiavitù. A questa frase la Destra protesta violentemente, sicchè il presidente, causa i rumori assordanti, è costretto a interrompere la seduta. Ripresa questa, la proposta Buisson è trasmessa alla commissione.

La chiusura delle scuole congregazionali in Francia.

PARIGI 8 (B). Il giornale ufficiale pubblicherà dopodomani il decreto concernente la chiusura degli istituti d'istruzione congregazionali. La legge concernente l'abolizione dell'insegnamento congregazionale dovrà subito essere applicata in quei comuni, in cui le scuole congregazionali devono essere sostituite da scuole laiche.

Il problema ferroviario in Italia.

ROMA 8 (N). La «Capitale» dice che il Governo durante l'estate studierà la questione del problema ferroviario in modo che in novembre potrà presentare al Parlamento una risoluzione concreta e definitiva.

La Svizzera e i trattati arbitrali permanenti

BERNA 8 (N). Il Consiglio federale autorizzò il presidente della Federazione a entrare in trattative coi Governi degli Stati maggiori per la conclusione di trattati arbitrali permanenti.

CONTRO IL COLERA.

TIFLIS 8 (B). In tutto il governatorato furono prese misure per scongiurare il pericolo che vi si propaghi il colera, scoppiato, com'è noto, in Persia.

Vittorio Emanuele alle manovre. ROMA 8 (N). La «Capitale» conferma che il re assisterà alle manovre navali e terrestri che si svolgeranno intorno a Gaeta.

La regina Elena a San Rossore. ROMA 8 (N). La «Capitale» dice che a San Rossore si sta adattando quella tenuta reale che deve accogliere la famiglia reale perchè la regina Elena si recherà colà dopo il parto.

Le allucinazioni delle contessa Lonyay. VIENNA 8 (N). Un giornale di Budapest dice che la contessa Lonyay soffre di frequenti allucinazioni. Spesso, mentre passeggia sola in giardino, o anche quand'è per via, chiama ad alta voce la madre morta e crede di parlare con lei. Scrive anche molte lettere alla madre e al padre, lettere che vengono trattenute dal conte Lonyay. Qui non si presta alcuna fede a queste notizie.

I trattati di commercio.

ROMA 8 (N). Oggi alle 4 i ministri d'agricoltura, del tesoro e degli esteri conferirono alla Consulta intorno al trattato di commercio con la Svizzera. Alla una si riunirono poi i delegati italiani e quelli elvetici. La «Tribuna» crede di sapere che i negoziati giungeranno presto ad una conclusione definitiva.

Quanto ai negoziati per il trattato coll'Austria si conferma che dopo le adunanze preliminari che si terranno a Roma le due delegazioni si riuniranno a Vallombrosa.

Il «Giornale d'Italia» dice che le trattative coll'Austria presentano qualche difficoltà poichè si dice che l'Austria non voglia condere l'entrata di favore nemmeno a 200.000 ettolitri di vino delle Puglie. D'altronde - osserva il giornale - si capisce come non sia facile una conclusione perchè le concessioni fatte in passato in favore dell'Austria sugli spiriti e sugli zuccheri che allora l'Austria importava in Italia non recano più a questa nessun vantaggio poichè, essendo ora la nostra produzione sufficiente al consumo interno, ben poca quantità sia di zucchero che di spirito può venire in Italia.

Le stragi del maltempo.
Fulmini e grandine.

SIRACUSA 8 (N). Stanotte si riversò sulla città e sulle circostanti campagne un furioso temporale con tuoni e grandine. Dalle campagne giungono notizie di danni enormi; un fulmine entrato nella cattedrale, fece rovinare il soglio vescovile frantumando uno splendido lampario e ferendo un prete.

LECCE 8 (N). Nelle vicinanze della città si ebbero due fortissimi temporali; una bambina ricoveratasi sotto un albero fu incenerita dal fulmine; Un contadino sulla strada di S. Cesario fu investito dal fulmine e sbalzato a grande distanza restò lungo tempo tramortito. Alla Maggiola grandine con chicchi grossi come noci distrusse completamente le coltivazioni.

A San Donato si ebbe il maggior danno: neppure una pianta rimase intatta, estese di colture di tabacco andarono distrutte. Il flagello durò circa due ore.

La popolazione è ridotta alla miseria.

Il prof. Menozzi assolto.

ROMA 8 (N). Stamane la Corte d'Assise ritirò l'accusa contro il prof. Menozzi in base alle concordanti dichiarazioni dei periti dell'istruttoria e di quelli della difesa che sostennero la irresponsabilità dell'imputato. La Parte civile sostenne la responsabilità desumendola dalla condotta dell'imputato prima del delitto. Per la difesa parlarono gli avvocati Pozzato e Zuccari. Il Pubblico ministero si associò. I giurati dichiararono l'accusato irresponsabile. Il Menozzi fu assolto tra grandi applausi e fu rimesso subito in libertà.

La Decisione del Tribunale Amministrativo

sul ricorso del dott. Gino Dompieri.

(NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO SPECIALE)

Ieri alla Corte di giustizia in affari amministrativi si pertrattò il preannunziato reclamo del dott. Gino Dompieri contro la decisione del Consiglio della città di Trieste dei 22 dicembre 1903.

Presiedeva il presidente di Senato Haberer. Il Senato era composto dei consiglieri aulici Heiterer, Falser, Malnich e Neukirschen. Il querelante era comparso personalmente. La Delegazione municipale di Trieste ra rappresentata dall'avv. Buffulini.

Aperta l'udienza il relatore cav. de Falser espone come segue l'oggetto della causa:

I precedenti e il gravame.

«Il dott. Gino Dompieri aveva avanzato al Consiglio municipale di Trieste ricorso contro le elezioni comunali del 1903. Egli sosteneva: 1) che erano avvenute irregolarità nella notificazione concernente la esposizione delle liste; 2) che era stata violata la legge con l'indire le elezioni senza tener conto dei termini prescritti. Riguardo al primo punto, lamentava che ai proprietari di case non era stata notificata la seguita esposizione delle liste e che le liste stesse non erano state esposte in tutti i distretti. Contro queste eccezioni del Dompieri il Consiglio municipale si faceva forte del seguente argomento: la notificazione ai proprietari di casa non si praticava dal 1850, perchè si era provveduto a una pubblicità molto maggiore col distribuire fra gli elettori ed esporre nei locali pubblici le liste stampate. Il Dompieri presentò reclamo al Tribunale amministrativo che il 28 ottobre 1903 annullò la decisione del Consiglio municipale, che respingeva il ricorso del Dompieri. Nella discussione risultò che il Consiglio municipale appoggiava il suo punto di vista alle seguenti argomentazioni: ad 1) le ragioni del ricorso dovevano esser fatte valere nel periodo preparatorio; il Consiglio municipale era incompetente; ad 2) l'indire l'elezioni spetta alla Luogotenenza, di fronte alla quale il Consiglio municipale non può venir chiamato a fungere da seconda istanza. Il Tribunale amministrativo decise: «Se anche la forma di pubblicità applicata è più ampia di quella stabilita dalla legge, nondimeno è prima di tutto quella stabilita dalla legge che deve venir osservata». Annullata già per questo motivo la decisione impugnata, il Tribunale amministrativo non esaminò gli altri punti di ricorso.

«Il dott. Dompieri invitò quindi il Consiglio municipale di Trieste a uniformarsi al punto di vista di diritto del Tribunale amministrativo, e, cioè, a pronunciare la nullità delle elezioni e la invalidità della propria costituzione, e a sciogliersi. Il Consiglio municipale passò all'ordine del giorno, con la motivazione che, conforme al § 7 dello Statuto del Tribunale amministrativo, ciò che gl'incombeva era una seconda decisione, meritale, sul ricorso Dompieri. La commissione incaricata dell'esame del ricorso concluse che il Tribunale amministrativo aveva sì ravvisato un'infrazione della legge nella mancata partecipazione ai proprietari di casa, ma non di tale portata da trar seco la nullità dell'intero atto elettorale, e ciò tanto meno inquantochè, attesa la grande diffusione data alle liste, e considerata la proporzione dei voti avutisi da una parte e dall'altra nelle elezioni, era da escludersi che la avvenuta omissione avesse potuto influire in modo decisivo sull'esito delle elezioni stesse. Con questa motivazione il Consiglio municipale respinse per la seconda volta, il 22 dicembre 1903, il ricorso Dompieri.

«Il 14 gennaio 1904 il Consiglio municipale fu sciolto con risoluzione sovrana, a sensi del § 32 dello Statuto civico. I[illegible]rzo 1904, il dott. Gino Dompieri pre[illegible] ricorso al Tribunale amministrativo, domandando la cassazione della decisione consigliare dd. 22 ottobre 1903, perchè il Consiglio aveva per la seconda volta respinto il suo reclamo elettorale, con inosservanza della decisione del Tribunale amministrativo. Nel gravame si osserva che nella decisione del Tribunale amministrativo è esplicitamente detto «L'inadempimento delle norme di legge riguardo la partecipazione ai proprietari di casa costituisce una violazione di legge, inquantochè la partecipazione della seguita esposizione delle liste è premessa e base della procedura di reclamo. Se tale partecipazione è seguita in modo illegale, anche la procedura di reclamo perde ogni garanzia di una giusta compilazione delle liste definitive e quindi di una elezione legale». Da questo passo il dott. Dompieri traeva la deduzione che il Tribunale amministrativo avesse con ciò pronunciato la nullità dell'intero atto elettorale, vale a dire la invalidità della costituzione del Consiglio, uscito da quelle elezioni, e in ispecie la invalidità della Delegazione municipale, eletta da quel Consiglio. Secondo il querelante il fatto dell'avvenuto scioglimento del Consiglio municipale non pregiudica le questioni da lui sollevate. La risoluzione sovrana tocca soltanto il Consiglio municipale che non può però riunirsi, ma l'invalidazione dell'atto elettorale toglie la sua base e al Consiglio municipale e alla Delegazione municipale da esso costituita. La Delegazione municipale continua ora a fungere a sensi dei § 32, 66 e 120 dello Statuto civico; ma se il Consiglio avesse accolto il ricorso, esso avrebbe dichiarata nulla la propria costituzione, e ciò avrebbe avuto per effetto anche la nullità della elezione e della costituzione della Delegazione, cosicchè questa, dopo avvenuto lo scioglimento del Consiglio, non avrebbe potuto più essere incaricata di sbrigare ulteriormente gli affari comunali. In chiusa del gravame si chiede che il Tribunale amministrativo si pronunci contro questo stato di cose e ne faccia risultare la illegalità nella motivazione, affinchè resti deciso in modo indubbio che la costituzione del Consiglio e quella della sua Delegazione sono irrite e nulle. Nel petito è chiesto l'annullamento della decisione consigliare impugnata.»

La risposta del Comune.

«La Delegazione municipale si fa forte nella sua risposta delle stesse argomentazioni con le quali il Consiglio municipale motivò la decisione impugnata, e aggiunge che, sebbene l'argomento della presente causa sia identico a quello della causa decisa dal Tribunale amministrativo il 28 ottobre 1903, nondimeno la causa è del tutto diversa, e perciò la Delegazione municipale si crede in diritto e in obbligo di opporre tutte le eccezioni già opposte nell'altra causa. Essa incomincia quindi col negare to di vista di diritto del Tribunale amministrativo: il Consiglio municipale di Trieste è al tempo stesso, e per legge, Dieta provinciale, e come tale ha diritto di verificare, da sè le proprie elezioni, senza il controllo di verun Tribunale. Entrando poi nel merito della causa, sostiene che il Consiglio municipale, nella sua seconda decisione sul ricorso Dompieri, si è pienamente conformato al punto di vista di diritto del Tribunale amministrativo, inquantochè se questo ha ravvisato un'illegalità nella mancata partecipazione ai proprietari di casa, non ha dichiarato che tale illegalità dovesse aver per conseguenza la nullità dell'intero atto elettorale. Il Consiglio municipale, che la prima volta aveva respinto il ricorso Dompieri per motivo d'incompetenza, era, la seconda volta, pienamente in diritto di respingerlo per ragioni meritali, e precisamente perchè l'illegalità avvenuta nelle forme seguite per la pubblicità delle liste elettorali non può aver avuto per effetto un risultato elettorale diverso da quello che si sarebbe avuto, se la detta illegalità non si fosse verificata: il partito vincitore raccolse nelle elezioni da 1560 a 1619 voti, mentre il partito soccombente non ne toccò che da 1027 a 1099. Del resto - conclude la risposta della Delegazione municipale - il gravame del dott. Dompieri può paragonarsi alla lotta di don Chisciotte contro i mulini a vento, perchè ormai il Consiglio municipale è sciolto in seguito a risoluzione sovrana, epperò sorge la domanda se alla causa non sia stato sottratto l'oggetto della controversia. Si chiede infine la reiezione del gravame.

Gino Dompieri sostiene il ricorso.
Le sue insinuazioni contro il Comune.

Il dottor Gino Dompieri esordisce facendo la storia del suo ricorso. Dice che la risoluzione sovrana del 14 gennaio 1904 con la quale veniva sciolto il Consiglio municipale di Trieste fu bensì emanata senza motivazione, ma fu emanata dietro proposta del Ministero dell'interno, perchè il Consiglio municipale di Trieste, a malgrado della decisione del Tribunale amministrativo, non si era sciolto. L'oratore, commentando la decisione del Consiglio municipale del 22 dicembre 1903, dice che a base della stessa si sarebbe dovuto prendere la sentenza del Tribunale amministrativo. Il Consiglio municipale, a sensi del paragrafo 32 (?) dello Statuto civico di Trieste, avrebbe dovuto assolutamente deliberare il proprio scioglimento e la necessaria conseguenza sarebbe stata che anche la Delegazione municipale avrebbe dovuto sciogliersi. Nello Statuto di Trieste non è previsto il caso che tutte le elezioni possano essere invalidate, giacchè si è sempre partiti dal convincimento che quelle persone che si dedicano all'amministrazione della cosa pubblica dovessero procedere conforme alle leggi. Siccome, dunque, nelle leggi nulla è previsto per la situazione giuridica in parola, dovrebbe essere nominato un commissario governativo coll'incarico di amministrare gli affari del Comune di Trieste, fino a quando fossero fatte le nuove elezioni. Il Ministero dell'interno si è limitato a proporre lo scioglimento senza prendere alcun provvedimento per l'ulteriore svolgimento della cosa. Se il Ministero avesse provveduto al caso, la controversia di cui ora si tratta non sarebbe sorta. In conformità alla decisione del Tribunale amministrativo, il Consiglio municipale avrebbe dovuto sottomettersi e sciogliersi; non essendo le elezioni state riconosciute valide, nemmeno la Delegazione municipale avrebbe potuto, a sensi del paragrafo 66, continuare ad amministrare gli affari del Comune, perchè neppur essa, dopo sciolto il Consiglio comunale, avrebbe potuto rimanere in funzione.

L'oratore dice che egli sa benissimo che la decisione del Tribunale amministrativo anche sul suo presente ricorso sarà negativa; che in essa si dichiarerà soltanto se il gravame è o non è fondato, prega però che nella motivazione si voglia fare anche un accenno positivo affinchè il Governo sappia che cosa deve fare in riguardo. Si tratta dell'amministrazione della maggiore città commerciale dell'Austria, la quale amministrazione si trova nelle mani di una consorteria che amministra a capriccio. Un prestito di 24 milioni è sparito e ora si vuole, senza la sanzione imperiale, assumere perfino un nuovo prestito. Se questa consorteria dirigesse anche le nuove elezioni, si ritornerebbe a quelle stesse condizioni nelle quali si trova ora.

Il rappresentante del Comune.
LE INSINUAZIONI RINTUZZATE.

L'avv. Buffulini, rappresentante della Delegazione municipale di Trieste, protesta anzitutto energicamente contro le insinuazioni contenute nelle ultime parole del querelante. In particolare protesta contro la falsa affermazione che le elezioni si sieno effettuate in modo scorretto. Il Tribunale amministrativo ha giudicato su quelle elezioni solo in quanto esso constatò che sono avvenute delle «omissioni». Con la stessa lealtà - o slealtà - si sono fatte le elezioni per 50 anni, e in elezioni fatte con tale sistema riuscì anche il padre del querelante, il quale riguardò pure quelle elezioni come perfettamente corrette.

L'avv. Buffulini protesta energicamente anche contro la calunniosa bugia che 24 milioni siano scomparsi. In quanto alle argomentazioni giuridiche del dott. Gino Dompieri, l'avv. Buffulini non ritiene che al Dompieri, dalla sua qualità di elettrotecnico, derivi una particolare competenza a interpretare le leggi.

LA MANCANZA DELLA LEGITTIMAZIONE ATTIVA.

Passa quindi a svolgere i suoi propri argomenti, dicendo: devo proporre di respingere il ricorso e fondo questa mia proposta anzitutto sul fatto che all'avversario manca affatto la legittimazione attiva al gravame, e precisamente per difetto di un requisito che, giusta la legge, appare in pari tempo indispensabile anche per motivare la competenza del Foro invocato. L'obiezione della mancante legittimazione implica quindi anche l'obbiezione dell'incompetenza oggettiva. Per motivare la competenza di Foro, nonchè la legittimazione attiva, non basta a sensi del paragrafo 2 della legge 22 ottobre 1875 Numero 36, l'accenno all'avvenuta violazione di una oggettiva norma giuridica, ma si deve aggiungere la dichiarazione che la violazione trasse seco delle conseguenze le quali toccano la sfera degli interessi del querelante, vale a dire che ne impediscono o limitano l'esercizio di un diritto soggettivamente spettantegli; quindi egli deve dimostrare che ha un interesse giuridico nella Cassazione della decisione impugnata come illegale, e precisamente un interesse attuale, perchè nel par. 2 della citata legge è detto espressamente che il Tribunale amministrativo deve decide-

---

32 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

Non erano malcontente di vedere quello stupido, quel tipo, ed erano costrette a convenire che non era brutto, e cercavano di sapere quali ragioni l'avessero costretto a fare una fine simile, di quale falso, di quale delitto forse, fosse oscurata la sua coscienza.

A tutte le sue buone amiche la signora Marquelet aveva presentato in questi termini:

— Il luogotenente Marquelet, amico del generale Broussard...

E appena le donne si erano sedute, una di esse, mandata senza dubbio dalle altre, si era avvicinata a Giustino, il quale colto all'improvviso, non aveva saputo schermirsi contro la curiosità.

— E così, signore - aveva detto la donna, fingendo di non dare alcuna importanza alla domanda - voi appartenete all'armata?

— Adesso non vi appartengo più... Ho dato le mie dimissioni.

La donna si era avvicinata verso la sua amica:

— Egli non è più ufficiale; è stato degradato...

La voce si era diffusa subito nel salone... il padrone di casa era stato scacciato dall'armata... Perchè?... Non ne sapevano niente. Supposero che fosse per aver rubato, e ben presto raccontarono le circostanze nelle quali il furto era stato commesso.

Intanto la donna continuava le sue investigazioni.

Ella sapeva da Giulia che Giustino era in collera col generale Broussard, il quale aveva rifiutato di servirgli da testimonio alle nozze, e subito circolò la notizia che il generale Broussard non riceveva più Giustino, dacchè era stato licenziato dal reggimento; che, per conseguenza, non era più suo amico e non aveva più su lui nessuna influenza.

Non si meravigliarono più che un ufficiale degradato, scacciato dall'armata, avesse sposato l'antica principessa Tatianoff; ma si domandavano come avesse potuto concludere questo matrimonio.

— Caspita! - disse qualcuna - ella ha così un uomo a sua disposizione e pare che abbia sempre amato di fare così....

In Russia ne ha fatte di tutti i colori.... era una delle cortigiane alla moda.

— E a Parigi?

— A Parigi ha fatto altrettanto.

— Dev'essere stata assai bella, e anche adesso, quando è bene imbellettata, ha un aspetto presentabile.

— E' una donna intelligentissima.

— Oh! è furba.

— Più furba del marito, che ha l'aria di uno sciocco.

— Ella lo farà camminare diritto, siatene certa.... Non lo ha preso inutilmente...

In questo momento la padrona di casa si avvicinava verso questo gruppo.

Ognuna di queste signore si precipitò incontro a lei.

— I miei complimenti mia cara!

— E' grazioso!

— E' un bellissimo uomo!

— E che spirito!

— Soltanto a voi capitano simili fortune!

— Dove lo avete scovato?...

L'antica principessa scoppiò in una risata.

— Dove?... Non lo indovinereste mai... Sul ponte della Concordia.

Vi furono esclamazioni di sorpresa e risate.

(Continua).

re in tutti quei casi nei quali qualcuno sostenga di essere stato leso nei suoi diritti da una illegale decisione di un'autorità amministrativa. L'asserzione di essere sta leso nei propri diritti deve corrispondere alla realtà per lo meno nel momento in cui la causa vien fatta; sicchè il momento da prendersi in considerazione è anzitutto quello della presentazione del gravame, per motivare il quale giusta il par. 2, deve essere asserita la esistente e quindi continuata lesione di diritto soggettivo. Anche nel procedimento dinanzi al Tribunale amministrativo il querelante deve potersi presentare come persona lesa nei suoi diritti e la lesione deve continuare a esistere fino alla fine del dibattimento orale, giacchè l'autorità contro cui si ricorre deve pur rimanere nel diritto, fino immediatamente prima della emanazione della decisione, di togliere al querelante anche senza il suo consenso ogni fondamento di querele e quindi spogliarlo della qualità di persona lesa. In seguito allo scioglimento del Consiglio municipale di Trieste è ora data l'impossibilità di togliere al querelante questa sua qualità, anche se il Consiglio municipale lo volesse. Nel caso in questione però si tratta puramente dell'epoca della presentazione del ricorso, giacchè la situazione oggettiva e giuridica nel frattempo non si è mutata. In quell'epoca l'avversario non era già più in diritto di asserire che si sentiva ancor sempre danneggiato nei suoi diritti dalle conseguenze della decisione del Consiglio municipale da lui impugnata come illegale. Supposto che una decisione amministrativa contraria al diritto oggettivo nel momento della sua emanazione o intimazione leda effettivamente il diritto soggettivo, non è tuttavia escluso che in conseguenza di una modificazione della situazione oggettiva e giuridica, subentrata dopo la decisione, venga a cessare completamente la lesione di diritto soggettivo. L'autorità amministrativa stessa può sanare le conseguenze della sua decisione, modificando questa o emanando una nuova disposizione; inoltre possono subentrare mutamenti nella persona dell'offeso, mutamenti che escludono la persistenza della lesione di diritto in riguardo soggettivo. Per es. se nel frattempo l'avversario avesse perduto la cittadinanza austriaca, egli, secondo la mia opinione, non avrebbe più alcun diritto di ricorso contro una decisione che avrebbe appunto cessato di tangere i suoi diritti. Infine possono subentrare avvenimenti i quali, indipendentemente dalla parte interessata nella controversia, eliminino tuttavia effettivamente tutte le conseguenze dannose della decisione illegale, in modo così radicale da far cessare *ipso facto* ogni danneggiamento dei diritti soggettivi di terzi, avvenuto per effetto della contestata disposizione. Nel caso concreto è appunto intervenuto un avvenimento consimile. Con la sovrana decisione del 14 gennaio 1904 il Consiglio municipale di Trieste è stato sciolto in base al par. 32 dello Statuto civico. Con lo scioglimento del Consiglio comunale, avvenuto molto tempo prima della presentazione del ricorso si è sanata completamente e radicalmente eliminata qualunque perdurante lesione dei diritti dell'avversario. Quindi se anche il Consiglio municipale avesse interpretato erroneamente la decisione del Tribunale amministrativo ed avesse quindi leso i diritti del querelante, quest'ultimo ora, data la situazione creata dalla risoluzione imperiale, non ha più alcun motivo per invocare l'intervento del Tribunale amministrativo contro una disposizione, la quale, dopo lo scioglimento del Consiglio municipale, non può più ledere i suoi diritti.

LE ARGOMENTAZIONI DEL QUERELANTE.

L'avversario ha nondimeno tentato di provare un interesse giuridico al ricorso, presentando la sovrana risoluzione del 14 gennaio 1904 come una soluzione non sufficientemente esauriente e quindi come bisognevole di essere completata, e proponendo che questo completamento avvenga con ciò che il Tribunale amministrativo decida lo scioglimento della Delegazione municipale fungente in via provvisoria, nonchè l'annullamento delle deliberazioni dalla stessa prese. Il querelante non si accontenta di prescrivere all'Eccelso Senato la motivazione della decisione da lui desiderata, ma raccomanda al Tribunale amministrativo, per maggior sicurezza, di fare in modo da escludere ogni dubbio e con ciò fa capire che, secondo il suo parere, nella decisione del Tribunale amministrativo dell'ottobre 1903 la questione dell'invalidità delle elezioni non fu risolta in forma atta ad escludere ogni dubbio.

L'avversario fa questa argomentazione: Se il Consiglio municipale non fosse stato sciolto secondo il par. 32 io, dottor Dompieri, ne avrei provocato lo scioglimento giusta il par. 52, ed in questo caso l'attuale Delegazione municipale non sarebbe stata incaricata dell'amministrazione provvisoria, giacchè lo scioglimento per ragioni di nullità avrebbe avuto più late conseguenze che lo scioglimento in forza d'una risoluzione sovrana. Da ciò emerge chiaramente che l'avversario non si ritiene leso nei suoi diritti dalla decisione impugnata, ma dalla risoluzione imperiale, giacchè la continuazione provvisoria dell'amministrazione da parte della Delegazione attuale è una necessaria conseguenza legale dello scioglimento del Consiglio municipale, avvenuto sulla base del par. 32, perchè giusta il 4. capoverso dello stesso paragrafo devono, in un tal caso, venire indette entro quattro settimane nuove elezioni e perchè in caso di nuove elezioni, giusta il par. 66, la già esistente Delegazione deve rimanere in funzione fino a tanto che le subentri la Delegazione nuova.

Secondo il par. 32 il sovrano può disporre quando che sia lo scioglimento del Consiglio municipale e precisamente senza tener conto del carattere legale od illegale delle elezioni. Questo fatto non può essere messo in dubbio come non può essere messo in dubbio neppure l'effetto causato dai diritti (rechtserzeugende Wirkung) dell'intervento del supremo fattore dello Stato. L'avversario non vorrà sostenere l'opinione che, pendenti i suoi così svariati ricorsi e gravami, la Corona dovesse essere impedita o limitata nell'esercizo dei diritti che le spettano costituzionalmente. Le disposizioni «concernenti l'amministrazione provvisoria sono, ripeto, una necessaria conseguenza legale dello scioglimento del Consiglio municipale da parte del sovrano. Per effetto di esse i diritti del dott. Dompieri non potevano essere lesi, come non lo potevano essere dalla risoluzione imperiale stessa. Di più i provvedimenti presi dopo lo scioglimento del Consiglio, in vista del provvisorio, sono rimasti incontestati: essi non formano oggetto dell'odierno ricorso, e non stanno in alcun nesso causale coll'impugnata decisione. D'altronde anche se il passato Consiglio avesse accolto le obiezioni elevate dall'avversario contro le elezioni secondo il par. 52, 3. capoverso, si sarebbero pure ordinate nuove elezioni, e in conformità al chiaro testo del paragrafo 66 sarebbe rimasta provvisoriamente in funzione la stessa Delegazione municipale. La continuazione dell'amministrazione in via provvisoria fino al compimento delle nuove elezioni non tocca in alcun modo i diritti dell'avversario. Contro le singole deliberazioni della Delegazione gli resta libero il corso delle istanze in quanto quelle deliberazioni lo riguardino personalmente. Dunque all'annullamento dell'impugnata decisione l'avversario non aveva più alcun interesse giuridico già prima della presentazione del ricorso. Inoltre gli manca completamente la legittimazione alla presentazione d'un ricorso, giacchè scopo e fine d'ogni procedimento è quello di ristabilire la turbata congruenza fra lo stato di cose effettivo e quello giuridico. Ma della eliminazione d'un tal turbamento non si può parlare dato l'attuale perdurante stato di cose. La decisione quindi non avrebbe pel querelante che un valore platonico, giacchè questa non gli potrebbe offrire la base pel conseguimento o la conservazione d'un diritto; e d'altro canto nessuna delle parti ha il diritto di proporre a un tribunale di diritto pubblico la soluzione di problemi d'indole puramente di massima. La questione si sottrae alla competenza del Tribunale amministrativo, giusta la disposizione del par. 2 della legge 22 ottobre 1875, che regola la competenza della Corte amministrativa, perchè non sussiste una violazione dei diritti del querelante, e perchè le argomentazioni da lui addotte sono confutate dai fatti stessi risultanti dal suo proprio ricorso.

Tutte le altre obiezioni elevate in linea formale e materiale nella replica le mantengo, e, giacchè sono state già esposte a sufficienza nella relazione del signor relatore, io mi credo dispensato dal doverle ripetere. Prego la Corte di respingere il ricorso per incompetenza, ed eventualmente di respingerlo come non fondato.

LA DECISIONE.

La Corte si ritira e sta in deliberazione un'ora e mezzo. Rientrata la Corte il presidente Haberer pronunzia la seguente decisione:

«Il Tribunale amministrativo ha deciso: La impugnata decisione viene annullata, perchè non fondata in legge.

L'obiezione dell'incompetenza del Tribunale amministrativo, sostenuta dalla Delegazione municipale, colla motivazione che il Consiglio municipale è anche Dieta provinciale, e quindi verifica come ente autonomo le proprie elezioni, inoltre che la decisione impugnata fu emanata nella sfera della sua libera competenza, perchè le irregolarità riscontrate non ebbero alcuna influenza sul risultato elettorale, - viene respinta come inammissibile, perchè già la decisione del Tribunale amministrativo dell' ottobre 1903 riconobbe la competenza di questo Foro.

«Nell'odierna udienza si elevarono obiezioni anche contro la legittimazione del querelante, perchè in seguito allo scioglimento del Consiglio la impugnata decisione venne a perdere ogni effetto. Di fronte a ciò il Tribunale amministrativo dichiara: l'impugnata decisione sussiste egualmente, e nulla è avvenuto che abbia tolto al ricorrente il vero oggetto e il motivo del suo ricorso. E' poi indifferente che un fatto di tal genere possa o no essersi verificato da parte dell'autorità che emise la decisione. Questo è certo: che tale circostanza non si è verificata per effetto della risoluzione sovrana. Pel Tribunale amministrativo non può essere decisiva neppure la considerazione se lo scopo del gravame sia ancora raggiungibile o no. Riguardo alla cosa stessa è da osservarsi quanto segue: La prima deliberazione del Consiglio municipale di Trieste del maggio 1903, colla quale furono respinte le obiezioni del querelante, fu annullata. Giusta il par. 7 dello statuto del Tribunale amministrativo l'autorità amministrativa di cui fu impugnata una decisione è vincolata ad accettare l'opinione giuridica emanata dalla Corte amministrativa. Questa opinione giuridica diceva che le illegalità constatate in quella sentenza bastavano a rendere illegale la decisione del Consiglio municipale. Con ciò che il Consiglio municipale nella sua deliberazione del 22 dicembre 1903 entrò in un nuovo esame della vertenza, esso non tenne alcun conto dell'opinione giuridica di questo Foro. Se la Delegazione municipale asserisce di avere rispettato la decisione del Tribunale amministrativo, entrando col suo conchiuso del 22 dicembre nell'esame meritorio delle obiezioni ch'essa aveva respinto nel maggio, per ragioni formali, si deve contrapporre che la deliberazione del maggio 1903 non faceva alcuna distinzione fra motivi formali e meritori, e che le obiezioni sarebbero state da esaminarsi già in allora. Con ciò viene a cadere anche l'ulteriore obiezione della Delegazione municipale, che essa doveva nuovamente esaminare se quelle illegalità avrebbero potuto alterare il risultato delle elezioni. Il Tribunale ha deciso che il procedimento nell'esposizione delle liste fu illegale, e che le elezioni erano invalide; quindi si sarebbe dovuto attenersi al par. 52 dello Statuto e indire le nuove elezioni. Le obiezioni stesse però si sottraevano al giudizio della Delegazione municipale. La Corte amministrativa decise però anche che è insussistente l'obiezione secondo cui la Delegazione municipale dovrebbe dichiarare invalida la sua costituzione, perchè, giusta il par. 51 dello Statuto di Trieste, la costituzione della Delegazione precedette la verifica delle elezioni, e quindi non viene toccata dalla decisione relativa alle elezioni stesse.

FATICHE SPRECATE.

L'ingegnere Gino Dompieri, nelle sue filiali cure per procurare imbarazzi e danni alla propria città natale, ha dovuto ieri fregiare di un segno nero la sua tabella di giuoco. La sentenza del tribunale amministrativo sull'ultimo dei suoi innumerevoli ricorsi è uno scacco in tutte le regole. Non diremo che quella suprema autorità non l'abbia trattato in guanti, come si conviene ad un vecchio cliente. Essa in verità gli ha fatto l'onore d'essere della sua opinione quanto al concetto teorico che la decisione da esso stesso tribunale amministrativo pronunciata nell'ottobre scorso doveva portare allo scioglimento spontaneo del Consiglio municipale di Trieste. Lo scioglimento non fu spontaneo; fu invece imposto dal Governo: procedimento diverso, ma risultati pratici identici. E' ad acqua passata e a fatti compiuti adunque che il Tribunale amministrativo, sostenendo l'elegante accademia giuridica alla quale lo invitava l'ing. Gino Dompieri, riconosce teoricamente che sarebbe stato giuridicamente corretto il suicidio del Consiglio.

Importava tanto questa affermazione postuma all'ingegnere Dompieri? Non crediamo che egli avrebbe mosso un dito per ottenerla. Aver torto su questo punto - tanto, il Consiglio non esiste più! - gli sarebbe stato probabilmente indifferente; purchè il Tribunale amministrativo desse ragione alla seconda e più sostanziosa parte del suo ricorso, cioè a quella che negava un'esistenza legittima alla Delegazione municipale. Ma il Tribunale amministrativo non lo compiacque; datagli una piccola soddisfazione platonica, gli negò l'atto pratico che doveva essere l'ambita mira di tutte le sue mosse. La Delegazione municipale continuerà la sua legale esistenza, nonostante le fatiche molteplici e le molte macchine messe in opera dal buon cittadino Dompieri per farne «tabula rasa» e mettere il Comune di Trieste nelle mani di un Commissario imperiale... agli ordini di papà.

Eppure, non certo perchè gli dicessero che il già morto Consiglio avrebbe dovuto scegliersi un'altra morte, ma per giungere all'uccisione prematura della ben vivente Delegazione, aveva egli posto sossopra, con intrigo infaticabile, tutti i «turchi» di Vienna, e tutte le loro influenze presso il Governo, e tutti i peripatetici dei corridoi parlamentari e giudiziari, e infine la più alta Corte amministrativa dell'Impero! Da tanta altezza di accumulate fatiche doveva egli sentirsi scendere l'affermazione della piena e legale esistenza della Delegazione che amministra il Comune! Ciò si chiama volgarmente disdetta.

E dire che, nella profondità della sua illusione, egli avrebbe certo scontate chi sa quante bottiglie di «champagne» sull'allegria di questa data dell'otto luglio, sacra al trionfo del grande dispetto! E dire che già a questo, a quello, si andava promando nei suoi circoli col più giallo dei suoi sorrisi: - Tu sarai commissario imperiale! - Che più? Perfino in un alto funzionario del Ministero degli interni, comparso ad ascoltare il dibattimento, si vedeva il commissario futuro in carne ed ossa, pronto a prendere il treno per afferrare le redini del Comune nostro, non appena l'aspettata sentenza del Tribunale amministrativo avesse decapitato la Delegazione!

Delusione, delusione grande: tutto ciò svanì come un sogno perverso. La Delegazione municipale porta la testa sulle sue spalle più ben piantata che mai, e dietro i designati commissari imperiali si spegne la luce della lanterna magica che da qualche giorno ne faceva apparire vagamente le ombre. Lo spettacolo dei quadri dissolventi preparato con sì zelante antipatia per la patria dall'ingegnere Dompieri si oscura tutt'a un tratto. Lo spegnitoio è venuto d'onde si aspettava la fiaccola ardente. L'ingegnere Dompieri, da buon impresario, può contare i guadagni: una imponderabile dichiarazione astratta a suo favore; e una schiacciante dichiarazione concreta a suo scorno.

Se ne consolerà egli?

Chi giuoca finisce col perdere. Questo singolare ingegnere, che non costruisce niente e vuol demolir tutto, va giuocando da molto tempo con le sorti della sua città natale, e finalmente ha perduto.

Altri particolari sui fatti d'Innsbruck.

I feriti.

Ci telegrafa il nostro corrispondente di Innsbruck: Apprendo che oltre a quelli che vi nominai ieri, vi sono altri feriti, dei quali alcuni gravemente. Un italiano fu aggredito alle spalle mentre si difendeva contro un gruppo che aveva di fronte; ricevette un colpo di bastone ferrato che gli fratturò la mano destra. E' sotto cura medica e dovrà portare per almeno un mese il braccio al collo. Un altro fu circondato dalla folla furente che lo battè anche quando, privo di sensi, cadde a terra. Riportò molte contusioni in varie parti del corpo. Un terzo ricevette una profonda ferita di punta al braccio con copiosa perdita di sangue. Fu trasportato dalla polizia all'ospitale, perchè non poteva reggersi da sè. Ve ne sono altri, gravemente feriti, che dovranno essere curati per molto tempo.

Il console italiano mandò una nota di protesta all'ambasciata a Vienna.

Arrivano al Circolo accademico italiano telegrammi di protesta da varie parti.

Particolari sulla manifestazione di Trento.

Ci telegrafa il nostro corrispondente di Trento:

Eccovi maggiori particolari sulla manifestazione di ieri (vedi «Piccolo della Sera» di ieri): Folla enorme, raccoltasi in piazza del Duomo, si recò sotto il Municipio, emettendo grida ostili ai tedeschi. Sul balcone si presentò il Podestà avv. Silli dicendo essere degno di popoli forti il protestare contro le prepotenze, e promettendo che il Municipio si sarebbe unito alla voce popolare nel reclamare dal Governo il mantenimento delle promesse fatte a tutela della vita d[ei] studenti e della libertà dell'istruzione. Durante la sera furono fatti alcuni arresti per canto di inni politici, ma furono poi rilasciati. Nessun grave incidente, salvo lo sfondamento delle porte del Ginnasio tedesco.

La protesta del Consiglio di Trento.

Ci telegrafa il nostro corrispondente di Trento in data 8, sera:

Convocato d'urgenza dal Podestà avv. Silli, si radunò stasera a seduta straordinaria il nostro Consiglio. Il Podestà, narrati i tristi fatti di Innsbruck presentò una mozione, che fu votata all'unanimità, con cui il Consiglio protesta contro i nuovi soprusi tentatisi nella bilingue università di Innsbruck a danno degli italiani, protesta contro le violenze cui la popolazione di Innsbruck si abbandonò contro i nostri connazionali, contro l'autorità di polizia che non protesse i pochi italiani di fronte alla folla inferocita, e contro il Governo che protrae con l'escogitare espedienti inefficaci, la soluzione della questione universitaria. Il Consiglio manda poi un caldo plauso agli studenti e ai professori italiani, che tengono valorosamente il primo posto nella lotta per il conseguimento del nostro ideale, e li incoraggia a persistere tenacemente nella loro dignitosa attitudine; ed afferma infine il sacro diritto degli italiani dell'Austria a compiere i loro studi superiori italianamente, a Trieste. In fine di seduta il Podestà propose e il Consiglio unanime approvò un voto di plauso al prof. Pacchioni, che dopo un decennio di lotta lascia Innsbruck per Torino.

Adesioni alle proteste.

La Delegazione municipale di Trieste, iersera, su proposta dell'on. Spadoni deliberò di aderire alle proteste e alle domande inviate dai deputati Malfatti e Tambosi, al dott. Koerber, presidente del Consiglio dei ministri.

L' Associazione «Patria» inviò il seguente telegramma al Circolo Accademico italiano di Innsbruck:

«Associazione «Patria» Trieste, plaudendo e animando vostra opera patriotica proclama propria assoluta solidarietà, segna violenze e gesta selvagge alla riprovazione mondo civile.»

*

Al prof. Pacchioni, a Innsbruck fu ieri telegrafato:

«Deplorando rinnovate brutali violenze contro studenti italiani, riafferma sua simpatia loro virile dignitoso contegno la Società Pedagogica.»

UNA PROIBIZIONE.

Ci telegrafano da Trento 8: La polizia proibì al «Veloce Club Trentino» di partecipare in corpore alle feste velocipedistiche di Brescia.

In onore del dott. Giuseppe Brettauer. Nell'ultima tornata ordinaria del Collegio medico del Civico Nosocomio, il Presidente partecipò che il medico primario dott. Giuseppe Brettauer il 22 giugno aveva fatto pervenire alla Presidenza del Collegio medico la domanda di essere collocato nello stato di riposo, adducendo, oltre ad altri motivi, anche quello di aver sorpassato i prescritti anni di servizio. La Presidenza del Collegio medico fece del suo meglio per dissuadere il dott. Brettauer da questo proposito e non essendovi riuscita avanzò la domanda al sig. Podestà con la preghiera di voler tentare i passi che non erano riusciti alla Presidenza del Collegio per conservare allo Stabilimento una forza così valida. Il dott. Brettauer dichiarando che probabilmente questa sarebbe l'ultima seduta alla quale egli avrebbe assistito, si congedò dal Collegio e come ricordo donò alla biblioteca dell'Ospitale la grande ed importantissima opera di circa 180 volumi «Archiv für pathologische Anatomie und Physiologie und für klinische Medicin Herausgegeben von R. Virchow und Reinhardt», promettendo di provvedere alla continuazione dell'opera.

Il Presidente ringraziò il dott. Brettauer per questo cospicuo dono. Gli espresse il più vivo rincrescimento per avere egli deciso di abbandonare lo Stabilimento, soggiungendo che il Collegio medico perde un franco, leale e sincero collega, il quale mai sempre emerse per fermezza di carattere e per vasto sapere, che rese eminenti servigi al Comune ed all'ospedale quale presidente e quale medico primario. Continuò dicendo non essere intenzione sua di enumerare e di illustrare oggi i meriti raccolti dal dott. Brettauer nel campo ospitaliero, nè quelli da lui acquistati quale medico oculista, essendo questi già noti e confermati dall'ottima fama che egli gode nella città nostra, nella provincia e all'estero. Vuole soltanto accennare ai meriti ottenuti per avere sempre propugnato validamente gli interessi morali e materiali di tutti i medici di Trieste e per aver ispirato ad essi, mercè la sua autorità ed influenza, l'amore per la scienza e sentimenti conciliativi che crearono quell'armonia e collegialità che attualmente sussistono tra loro ed onorano questo ceto medico. Osservò che a ciò contribuì anche l'Associazione medica, dal Brettauer con questi nobili scopi chiamata in vita. Il Presidente pregò perciò l'egregio collega di non abbandonare anche questa istituzione, ma di continuare a dirigerla con l'elevatezza di vedute e la serietà con cui la diresse nel passato, mantenendole l'indirizzo scientifico a tutto vantaggio dei medici ed a decoro della città nostra. Da ultimo lo ringraziò per il bene che egli fece all'ospedale, al Comune, all'umanità sofferente, e lo pregò di aggradire pure i ringraziamenti suoi in particolare per le gentilezze di cui volle in più incontri onorarlo. Gli espresse poi i voti che egli possa godere per una lunga serie di anni i frutti di una carriera attivissima e piena di soddisfazioni.

Le maestre elettrici. La Corte amministrativa ha emesso l'altro giorno una decisione, contraria alla giurisprudenza sin'ora seguita da essa e, per la quale - salve eccezioni - viene riconosciuto in principio alle maestre il diritto di voto nelle elezioni amministrative. Il maestro Venceslao Winter di Saaz, aveva chiesto l'ammissione delle maestre nelle liste elettorali del secondo corpo; le autorità inferiori respinsero il reclamo, sostenendo che la legge non contemplava che i maestri; la Corte amministrativa invece fece proprio il punto di vista del reclamante, non doversi cioè fare questione di sesso qualora la legge elettorale non richieda, specificatamente, per l'elettorato, il sesso maschile; negli altri casi nella parola «maestro» sono comprese anche le donne, poichè il legislatore, concedendo il diritto di voto, ebbe di mira l'ufficio non il sesso della persona che lo esercita.

In base a tale decisione le maestre diventano elettrici in tutti quei luoghi che non abbiano uno statuto proprio che escluda esplicitamente dal voto le donne: fra questi ci sono Trieste, Vienna, Praga, Reichenberg, Bruna, Innsbruck ecc ecc.; invece a Gorizia, nella cui legge elettorale tale esclusione manca, le maestre, a 24 anni, diventano elettrici in base alla decisione della Corte.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cittadino Edgardo Rascovich dal dott. Erminio Niederkorn, cor. 10; dal sig. Diomede Benco, cor. 5.

Per parole esotiche pronunciate giovedì sera, cor 0.80.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Carlo de Wolff dalle famiglie de Leiss cor. 10 a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

In morte del dott. Teodoro Herzl, dai sig. G. Trevi, cor. 2; M. Voghera, cor. 1; B. Fischer, cor. 2; S. A., cor. 1; E. F., cor. 1; D. Coen, cor. 2; a favore del Circolo sionistico.

— La signora Ida Dag elargì all'Infermeria Treves una sedia portabile per ammalati.

Accademia di commercio e nautica. Gli esami finali presso la Sezione nautica dell'Accademia di Commercio e Nautica, seguirono il 6 e 7 corr. sotto la presidenza del prof. Eugenio Gelcich, cons. di Gov. Dei candidati ammessi all'esame corrisposero i signori Rodolfo Glasar (con distinzione), Marcello Lechner, Silvio Palisca, Radomiro Pauliza, Teodoro Preisinger e Giorgio Tedeschi.

* Il 150.o anniversario della fondazione della Sezione nautica della nostra Accademia, è degnamente celebrato in una accurata pubblicazione del prof. G. Gelcich, fatta dalla Sezione nautica stessa. Il bel volume, di 250 pagine contiene interessanti studi su Trieste marinara e commerciante»; sulla Scuola nautica di Trieste , fondata il 10 giugno 1754 dal padre Orlando della Compagnia di Gesù; e una diffusa cronaca sui festeggiamenti fattisi nella ricorrenza del 150.o anniversario della fondazione della Scuola.

Congressi sociali. La Cassa ammalati del Consorzio dei sarti, è convocata a congresso generale per domani, alle 9.30 ant., nella Sala Mally, (via del Torrente 20), per discutere lo Statuto riformato.

Dimostrazioni di studenti alle Scuole Reali dello Stato. Ci consta che contro tre studenti delle Scuole Reali dello Stato sarebbe stata pronunciata l'esclusione da tutte le scuole della monarchia. I motivi della severissima misura dovrebbero ricercarsi in dimostrazioni ostili ai professori avvenute alla chiusura dell'anno scolastico in quell'istituto, causa il malcontento suscitato dalle classificazioni. Gli studenti, usciti sulla via, ruppero parecchie lastre, finchè le guardie intervennero, disperdendo i dimostranti e arrestandone alcuni, che furono poi rilasciati.

Posta per le i. r. navi da guerra. La posta per le navi da guerra «Nautilus» e «Albatros» verrà spedita dall'Ufficio postale di Trieste a Corfù il lunedì, martedì, mercoledì e sabato alle 5.30 pom. ed il venerdì alle 11 di mattina.

Gita velocipedistica. L'Unione velocipedistica ha indetto per domani domenica, la X.a gita alla volta di Feistritz. Partenza alle 5 ant. dai Portici di Chiozza. Ritorno ad libitum. - Il prossimo ritrovo settimanale dell'Unione velocipedistica seguirà giovedì 14 corr. alle 8½ pom. al Parco Muzio Tommasini.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Miramar e Grignano, col piroscafo «Miramar». Partenze alle 10 ant., 3, 4.30 e 6.30 pom.; ritorno alle 1, 6 e 7.30 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi «S. Giusto» e «Capodistria». Partenze alle 3.15 e 6 pom.; ritorno alle 5 e 7.30.

Per Muggia, coi piroscafi «Giampaolo» ed «Epulo». Partenze alle 3, 3.30, 4.15 e 5 pom.; ritorno alle 4, alle 7 e alle 8 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Risano». Partenza alle 3.10; ritorno da Portorose alle 6.50, da Pirano alle 7.30.

La sagra di S. Luigi. Domani, domenica, sarà tenuta la tradizionale festa campestre a S. Luigi. Le danze comincieranno alle 4 pom.

Trattenimenti sociali. Il Club corale triestino» terrà oggi sabato e domani domenica, due rappresentazioni liriche nel teatro Marchetti d'Isola.

Perchè si arrestarono i genitori d'una rinchiusa al «Buon pastore». Caso pietoso. Abbiamo narrato ieri della dimostrazione ostile alla Weissmann fatta da circa 300 persone dinanzi all'istituto del «Buon pastore» e dell'arresto dei coniugi Antonio e Raffaella G. Ieri la Raffaella G. venne ai nostri uffici, pregandoci di rilevare ch'essa e suo marito non avevano fatto alcun chiasso dinanzi all'istituto, si erano recati al commissariato di S. Giacomo per reclamare una loro figlia diciottenne entrata nell'istituto del «Buon pastore» circa due mesi fa. Fu durante la loro permanenza al commissariato che la folla fece la dimostrazione ostile alla Weissmann, e perciò i due coniugi furono ritenuti i sobillatori.

Com'è noto, la Raffaella G. fu rilasciata in libertà per riguardo ai numerosi suoi figliuoletti, mentre il marito di lei fu trattenuto.

I G. sono poveri suonatori ambulanti, lui di violino, e lei di chitarra. Ora la povera donna non può guadagnarsi da vivere perchè, come si sa, non è permesso il suonare in città, e poi, da sola nulla potrebbe fare. E la poveretta deve pensare a tre figlioli, due maschi e una femmina, tutti inferiori ai 10 anni.

L'arresto di tre ladri

sospetti autori dei furti commessi in questi ultimi tempi nelle chiese.

Come i lettori avranno appreso dai giornali, nello scorso mese di giugno furono commessi dei grossi furti nelle chiese di Harie e Cosana, presso Postumia, nonchè in quella di S. Giovanni di Guardiella e ierlaltro nella chiesa di Cattinara. I capi-posti di gendarmeria dei due summenzionati paeselli nel comunicare la notizia del furto alla Polizia rilevavano che nel giorno in cui era stato consumato, era stata notata in paese la presenza del noto Antonio Cepirlo, di 27 anni, da Call (Postumia) e che c'era tutta la probabilità che il ladro fosse lui. Il menzionato Cepirlo era uscito dall'ergastolo di Gradisca il giorno 2 aprile p. p. dopo aver scontata la condanna di due anni inflittagli quale autore del furto di preziosi commesso nella chiesa di Isola.

L'ufficiale Titz si mise subito in moto per vedere se caso mai il Cepirlo, che è sfrattato dalla nostra città, si trovasse a Trieste, ma non riuscì a scovarlo. In questi giorni poi seppe che egli si teneva prudentemente fuori della linea di confine del territorio e che conduceva una vita relativamente buona e dispendiosa. L'altra mattina, l'ufficiale venuto a conoscenza del furto commesso a Cattinara, decise d'impossessarsi del giovanotto, e si mise subito in cammino, seguito da otto agenti. Si recarono a Bagnoli, poi al Domio ed oltrepassarono la linea di confine prendendo la direzione di Dolina. Tre degli agenti componevano l'avanguardia, due seguivano l'ufficiale e gli altri tre facevano da retroguardia. Giunti ad un certo punto della strada, l'avanguardia fece per imboccare un viottolo, ma fu subito fermata da un uomo sulla cinquantina, che se ne stava ozioso, dinanzi ad una casetta. Questi, rivolto loro, così disse:

— Signori, no i stia andar de la: quela xe un'androna e no i ghe vien più fora!

Gli agenti ringraziarono e prima di continuare il cammino decisero di attendere l'ufficiale. Questi comparve dopo qualche secondo e riconobbe nel compiacente sconosciuto un tale Carlo Smerdù, di 46 anni, da S. Michele, presso Postumia, individuo pregiudicato ed espulso da Trieste. Dinanzi alla casetta poi, vide seduto tranquillamente il Cepirlo e presso una fontanella un terzo pregiudicato, espulso da Trieste, Antonio Penco, di 34 anni, da Zaguvie (presso Postumia). I tre uomini che non avevano riconosciuto i primi agenti, non tardarono ad accorgersi della presenza dell'ufficiale e, sebbene in quel luogo, come sfrattati, non avessero nulla a temere perchè fuori del confine del territorio, cercarono di svignarsela. Ma non vi riuscirono: in quella era giunta anche la retroguardia e i tre compari furono circondati e ammanettati. L'ufficiale si mise subito in marcia con gli arrestati verso Trieste. Ma giunti che furono nei pressi del cimitero di Sant'Anna, i tre amici dichiararono di non poter più continuare la via a piedi. Il funzionario, non essendovi alcuna carrettella, pregò una comitiva di signori che si trovavano in una osteria di permettergli di servirsi delle due vetture che stazionavano fuori della porta, e vi fece salire i tre arrestati. Questi furono interrogati alla Polizia, e tutti e tre si protestarono innocenti. Perquisiti, non furono trovati in possesso di alcun oggetto, ma nondimeno furono accompagnati agli arresti.

* Come ieri abbiamo rilevato, parte degli oggetti rubati nella chiesa di Cattinara furono trovati da due ragazzine sepolti nella campagna Bousquet. Si ritiene perciò che il Cepirlo abbia ancora qualche complice.

L'elettrovia Opicina in ritardo. Ieri dalle 6.45 pom., tutti i treni dell'elettrovia Trieste-Opicina subirono un ritardo, la qual cosa fece subito circolare la voce che fosse accaduto qualche incidente. Ecco invece di che cosa si trattava. All'ora suindicata un conduttore dell'elettrovia aveva sbagliato nel mettere a posto lo scambio di Banne, in modo che al sopraggiungere del successivo carrozzone, le due ruote anteriori di questo vennero a trovarsi su di un binario, quelle posteriori sull'altro. Dopo alcuni minuti il carrozzone potè retrocedere e lo scambio fu subito riattivato.

Trasporto funebre. Oggi alle 8 pom., in seguito alla pietosa iniziativa di alcuni compagni di lavoro, verrà trasportata dall'ospedale civico al cimitero di Servola, per cura dell'impresa Capellan, la salma di quel disgraziato muratore a nome Rodolfo Vegliak, che ierlaltro, lavorando in uno stabile della Raffineria di petrolio a S. Sabba, era precipitato dal tetto.

Lettere anonime. - Una donna calunniata. Giorni fa la Direzione di Polizia ricevette una lettera, mediante la quale un anonimo la avvertiva che una giovane abitante in Città vecchia esercitava la prostituzione clandestina, e che oltre a ciò prostituiva anche due sue figlie illegittime, una di 7 ed una di 10 anni. Aggiungeva l'anonimo che la donna usciva di casa ogni sera con le sue bambine vestite con molta eleganza e civetteria, che la si vedeva spesso fermata con uomini e che rincasava sempre con qualche conquista. Sulla base di questa lettera iermattina la Polizia mandò a prendere le due piccine ed invitò la loro madre a presentarsi immediatamente in ufficio. Quivi la donna fu interrogata a lungo. Ella giurò che la avevano calunniata, perciò le due ragazzette furono sottoposte ad una visita medica, il cui risultato smentì l'accusa fatta contro la donna. E questa fu subito rilasciata in libertà insieme alle figlie.

Arresto di un ricercato. Dall'ispettore degli agenti di Polizia Petronio fu arrestato iermattina Ulderico P., di 28 anni, da Firenze, alloggiato all'Hotel Union», il quale era ricercato dalle autorità italiane perchè condannato in contumacia a 10 mesi di reclusione per truffa. Il P. inoltre, e non si sa bene per quale motivo, ultimamente è stato bandito dall'Austria dal Capitanato di Pola, ma egli ricorse contro questa decisione alla Luogotenenza, ed ora attende il risultato del suo ricorso.

Un principale che fa rispettare l'orario a suon di pugni. Marcello Benes, di 14 anni, apprendista legatore di libri, abitante in via della Scorzeria N. 11, si presentò ieri mattina al concepista di Polizia Körschner e narrò che poco prima, essendosi presentato al lavoro con qualche minuto di ritardo, il suo principale, Giacomo Bisiak, lo aveva colpito con pugni e calci e gli aveva lacerata la giacca arrecandogli un danno di 4 corone. Aggiunse di sentire fortissimi dolori e presentò un certificato di lesione corporale rilasciatogli da un medico della Stazione centrale di soccorso.

La scomparsa di una cameriera. Luigia Putlager, ostessa in via dello Squero nuovo N. 7, denunciò ieri alla Polizia la scomparsa della sua cameriera Teresa M., di 23 anni, la quale allontanatasi nella sera del 29 giugno p. p. con l'incasso di tutta la giornata consistente in 18 corone, non aveva fatto più ritorno.

Ciò che può toccare a un papà che difende la figlia. Ieri, mentre la figlia del giornaliero Vincenzo Romano, di 61 anni, abitante in via Cavazzeni 8, altercava con una donna, certa Maria M., che stava alla finestra, «sor» Vincenzo volle intervenire in difesa della propria figliuola. Ma questo zelo paterno fu origine di guai, perchè l'avversaria della ragazza, vieppiù irritata dall'intervento di una seconda potenza belligera, dopo un vivissimo scambio di ingiurie, afferrò un certo arnese... di quelli che Paul de Kock ama far entrare nei suoi piccanti romanzi, e lo scagliò dall'alto sul capo del Romano cagionandogli una ferita alla fronte ed una al naso, sicchè egli dovette ricorrere alle cure dell'Igea.

Rissa e ferimento. Ieri mattina, alle 11, il bracciante Francesco Candolini, abitante al N. 39 di Gretta, venne a diverbio con un suo compagno e passati alle vie di fatto il Candolini n'ebbe la peggio perchè in seguito ad alcuni pugni al capo cadde quasi stordito battendo fortemente con l'occipite su di una pietra contundendosi più gravemente ancora. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottor Turchetto constatò che il Candolini versava in grave stato in seguito all'essergli sopraggiunta la commozione cerebrale. Prestategli le cure più urgenti lo accompagnò poi all'ospedale, dove fu accolto nella decima divisione.

Un uomo, gettato fuori dall'osteria, che si ferisce gravemente. Iersera verso le 9.30, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato telefonicamente dal Caffè Fabris in via Romagna, ove sulla via trovò un uomo sui 30 anni, vestito all'operaia, il quale aveva una ferita lacera al capo, con probabile frattura del cranio; inoltre gli usciva sangue dall'orecchio sinistro. Dopo avergli prestato le prime cure, lo fece accompagnare all'ospedale, nella decima divisione. Il suo stato è gravissimo. Circa questo fatto, varie persone affermano che il ferito sia stato gettato con violenza fuori d'un'osteria e sia caduto pesantemente a terra. L'ispettore di p. s. Frandolig iniziò le indagini relative, e rilevò che infatti il ferito era stato gettato fuori dall'osteria di via Romagna, condotta da Pietro Dvornik. Questi fu accompagnato dinanzi all'ufficiale di polizia Patz, al quale disse che il ferito era venuto tre volte nel locale, molestando gli avventori, perciò egli, perduta la pazienza, lo aveva portato di peso fino alla porta; non sa poi com'egli fosse caduto. Dopo assunto a verbale, il Dvornik fu rilasciato.

Furto di galline. Ieri notte un ladro penetrò nel cortile della casa N. 367 di Barcola e, introdottosi nella cantina, che era chiusa a chiave, asportò dodici galline, del valore di 16 corone, appartenenti al signor Ferruccio Mauro. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato di quella località.

Un bagnante originale. Ieri poco prima delle 2 pom., due giovanotti vestiti di bianco, dall'apparenza e dall'accento forestieri, discutevano animatamente per la via Gioachino Rossini, quando, giunti a pochi metri dal Ponte nuovo, uno dei due, staccatosi dal compagno, s'accostò alla riva del canale e, spiccato un salto, si gettò a capo fitto in acqua. Dopo alcuni secondi l'improvvisato bagnante ritornò alla superficie, e guardatosi d'attorno, incominciò tranquillamente a nuotare verso la banchina del ponte. Giunto colà, vi salì e scossosi un po' l'acqua da dosso, ritornò sulla via, dove l'attendeva il compagno; e assieme a questo si allontanò, dirigendosi verso il Punto franco. La scenetta aveva fatto raccogliere lì d'attorno un discreto numero di persone, che commentavano lo strano capriccio di quel biancovestito signore.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il bracciante Angelo Blasich, di 32 anni abitante in via della Tesa N. 54, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra, e nella ferita gli rimase conficcata una grossa scheggia di ferro. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno gli estrasse il corpo estraneo e gli prestò le cure più urgenti.

— Il manovale Nicolò Milanovich, di 25 anni, abitante a Servola e colà occupato nei lavori di sterro, ieri nel pomeriggio, lavorando, fu colpito all'orbita destra da una scheggia di pietra e ne riportò alcune contusioni alla cornea.

— Il salumaio Albino Battelli, di 34 anni, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 15, ieri mattina alle 9, accudendo al lavoro, riportò una ferita alla mano destra.

— Il bracciante Giuseppe Lussich, di 30 anni, abitante in via di Romagna 116, ieri mattina verso le 9, lavorando, riportò alcune escoriazioni e contusioni al ginocchio destro.

— Ieri verso le 5 pom. l'operaio Giovanni Zanier, di 26 anni, abitante in via dell'Industria N. 8, lavorando, riportò alcune contusioni al gomito destro.

— Il fabbro Albino Zofaldino, di 23 anni, abitante in via Antonio Canova 13, ieri alle 7 pom., accudendo al lavoro, si colpì accidentalmente al capo e riportò una ferita.

— Ieri verso le 7 pom., il giardiniere Giuseppe Fiorentini, di 40 anni, abitante al N. 534 di Guardiella, lavorando, riportò una ferita alla gamba destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Iermattina alle 9, il cocchiere Antonio Poli, di 19 anni, abitante in via della Madonnina N. 8, riportò accidentalmente alcune contusioni al ginocchio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

— Il fuochista Arturo Franz, di 43 anni, abitante in via Concordia N. 6, riportò ieri accidentalmente una distorsione al piede sinistro e una contusione alla spalla sinistra e dovette ricorrere alle cure della stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere di S. Marco.

Era una sbornia. Ieri alle 6.30 pom., venne telefonato alla Guardia medica che il venditore girovago Antonio B., di 44 anni, si trovava in via della Pescheria e non dava quasi più segno di vita. Il dottore, accorso, constatò che il B. era ubriaco fradicio e lo fece trasportare all'ospedale.

Scottature. Ieri alle 5 pom. venne portato alla Guardia medica il piccino di 9 mesi Assunto Chiemi, il quale, nella sua abitazione in via S. Marco N. 9, avendo toccato con la mano destra il vetro di una lampada a petrolio, aveva riportato alcune scottature di secondo grado. Il medico di turno gli prestò le cure più urgenti.

— La domestica Maria Momel, di 19 anni, al servizio di una famiglia abitante in via dello Squero nuovo N. 11, iermattina alle 10, accudendo alle proprie faccende, riportò alcune scottature alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Malore improvviso. Giuseppina Prassel, di 15 anni, da Castello, fu colta ieri da malore improvviso e dovette ricorrere alle cure della stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere San Marco.

— Il marinaio Nicolò Bonifacio, di 55 anni, da Pirano, colto ieri da improvviso malore, cadde a terra e riportò una ferita al capo.

Ricorse all'«Igea».

Cadute. Iermattina alle 9, la giovanetta di 16 anni Filomena Bastianon, abitante in via delle Scuole nuove N. 3, cadendo, riportò alcune escoriazioni e contusioni al ginocchio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

— Giovanni Bontempo, di 36 anni, marinaio a bordo del trabaccolo «Patria», ieri, cadendo nella stiva sopra un mucchio di pietre, riportò una echimosi con suffusione sanguigna alla palpebra e alla cornea sinistra, nonchè una ferita all'angolo esterno dell'occhio e allo zigoma.

— Il muratore Goffredo Costantino, di 37 anni, abitante in via di Crosada 14, ieri, cadendo, riportò una contusione alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.9, ore 2 pom. 32.— C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 765.6. Oggi: alta marea 7.38 ant. e 6.50 pom. - Bassa marea 1.4 ant. e 0.54 pom.

Ogni giorno una. Una volta una artista di gran nome si svestiva nel suo camerino subito dopo la recita, quando si picchiò all'uscio.

— Non si può, non si può... - si diede a gridare spaventata.

— Oh, scusate - disse il visitatore che ella riconobbe alla voce.

— Ah, siete voi?... Entrate pure Puntolini, avevo paura che fosse una donna.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

L'opera del tiranno della Finlandia. L'eredità di Bobrikoff.
L'affare Ercolessi.
Nuovi conflitti a Innsbruck. Dimostrazioni a Trento.
L'inchiesta sulla marina italiana.
La polemica per i temi di licenza in Italia.
Corriere parigino: Il «trust» dei teatri. Le querele Réjane-Porel.

NOTIZIARIO.

Il feroce delitto di un ragazzo dodicenne. — Il romanzo delle truffatrici francesi a Firenze. — Un senatore bocciato agli esami.

CRONACA GIUDIZIARIA.

Il processo Minozzi. Marito che uccide il rivale colto in flagrante. — Il prefetto di polizia di Parigi condannato a cinquecento franchi di multa.

MONDO AFFARI.

Aumentano le difficoltà dell'accordo commerciale austro-italiano. — Malversazioni inaudite nel fallimento Cassinis.

SPORT.

Il «raid» militare Lione-Vichy.

ULTIMA ORA.

La decisione del tribunale amministrativo sul ricorso del dott. Gino Dompieri.
Cannoniera inglese forzata dai russi a partire da Niu-Ciuang. - La flotta inglese di Wei-hai-wei partita per ignota destinazione. - Il piano dei giapponesi. - Si affrettano le operazioni a Porto Arturo. - L'avanzata giapponese in Manciuria rimessa a dopo la stagione delle pioggie.
Dimostrazioni croate in una scuola militare in Ungheria.
Il fonografo nelle istruttorie penali. - Cinque persone morsicate da un cane idrofobo a Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Tebe» da Venezia, «Styria» da Costantinopoli con 89 pass., «Metcovich» da Metcovich e scali; i pir. ingl. «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 209 pass., «Andalusian» da Fiume; i pir. a.-u. «Isea» da Metcovich, «Emma» da Venezia, «Vis» da Curzola, e «Fiume» da Fiume.

— Partirono i lloydiani «Sultan» per Spizza, «Urano» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Alberta» per Chester, «Lapad» per Gravosa, «Triestino» per Fiume, «Arciduca Stefano» per Costantinopoli, «Albania» per Trebisonda, ed il bark ellen. «Crina» pel Pireo.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Maria B.» arrivò a Venezia da Sebenico, «Gradac» il 5 a Rotterdam da Taganrog, «Stefania» il 5 a Cardiff, «Chlumecky» partì il 6 da Venezia per Costantinopoli, «B. Fejervary» il 5 da Cardiff per Venezia, «Serajevo» l'8 da Torre Annunziata per Metcovich, «Duna» per il Brasile passò Gibilterra il 5, «Kalman Kiraly» diretto a Venezia passò Gibilterra il 5, «Balaton» diretto ad Amsterdam passò Gibilterra il 6, «Kobe» da Car-

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Rendo pubbliche grazie all'egregio sig. **Dr. Paolo Monti** per le zelanti e premurose cure che mi salvarono da grave malattia ridonandomi sano alla famiglia.

Leonardo Lettich.

Signor

CESARE LEVI

rappresentante della «Rhenania» Società di Assicurazioni

TRIESTE.

Mi sento in dovere di ringraziarvi pubblicamente per il modo corretto e la sollecitudine con la quale mi liquidaste l'accidente toccatomi.

con distinta stima

ANTONIO VIDUSSO.

Trieste, 8 Luglio 1904.

AVVISO D'ASTA.

Viene aperta una pubblica asta per allogare ad impresa i lavori di spostamento di un tratto della strada regionale Pirano-Portorose e quelli per la costruzione di un muro di difesa.

Le offerte, scritte e chiuse in busta suggellata, dovranno essere presentate nella mattina del giorno di Giovedì 28 corr. non più tardi delle ore 12 merid. alla Commissione d'asta che risiederà nell'Ufficio comunale di qui. All'atto di produzione di ogni offerta si dovrà esibire la quietanza comprovante il deposito fatto alla Cassa comunale di Pirano del vadio di 2000 corone.

Le offerte dovranno essere fatte in diminuzione del prezzo fiscale di corone 43.615.39.

Alle ore 12 del giorno fissato verranno aperte pubblicamente le offerte, ma il Comitato stradale si riserva di deliberare il lavoro entro i successivi otto giorni dandone poi comunicazione in iscritto agli offerenti. Il Comitato potrà deliberare il lavoro anche senza avere riguardo alla maggiore o minore entità del ribasso offerto.

Il Progetto tecnico, il fabbisogno ed il capitolato d'appalto sono ispezionabili nell'Ufficio comunale.

Dal Comitato stradale

Pirano, 7 luglio 1904.

Il Preside

Bartole Antonio fu Andrea m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giovane e distinta signorina
italiana, che oltre alla lingua materna, conosce il francese, il tedesco e l'inglese,
CERCA POSTO
QUALE DAMIGELLA DI COMPAGNIA
Offerte sub «R. 18900» all'Agenzia di pubblicità M. Dukes, Nach. Vienna I/1.

Primaria ditta di Budapest
CERCA
PERFETTO CORRISPONDENTE
italiano, francese, eventualmente tedesco, **con lunga pratica commerciale.** — Offerte dettagliate con copie certificati e pretese dirigere sub **«Export 9960»** a **Haasenstein & Vogler, Budapest.**

INDIRIZZI
per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'Ufficio intern. d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 8155. Prospetti gratis.

Fino a nuovo avviso la visita del Castello di Duino può aver luogo nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato dalle 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom.
L'AMMINISTRAZIONE DEL CASTELLO.

SCUOLA PERENZINI
Nei giorni 10 fino al 15 luglio corr.
verrà tenuta una
ESPOSIZIONE DI LAVORI
in ricamo e pittura
opera delle signorine frequentanti questa scuola.
Via Lazzaretto vecchio 36.

Scuola Popolare Privata
di tre classi con
Corso Preparatorio
per l'ammissione alle scuole medie.
INSCRIZIONI
per il prossimo anno scolastico nei giorni 4-10 luglio dalle 10-12 ant. nella sede della Scuola, via S. Nicolò 32.

Nella stupenda valle del SANN
sulla linea ferroviaria, in prossimità di Cilli
affittansi quartieri per la stagione estiva.
Salubre località, ricca di boschi, bellissime passeggiate, stupende escursioni alpine.
Per informazioni rivolgersi all' **Ufficio postale di Rietzdorf s/Pach.**

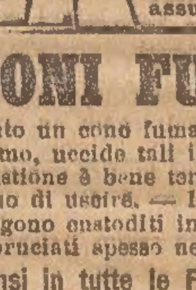
Giardino-Restaurant KOSLER
LUBIANA
il più rinomato e grande giardino-restaurant di Lubiana, 5 minuti dalla città, tutto verde ed ombreggiato da castani e platani di oltre cento anni. **Raccomandabile specialmente ai signori villeggianti con bambini.**
Illuminazione elettrica, lampade ad arco.
Eccellente cucina calda e fredda, birra della rinomata fabbrica J. Kosler & C., doppio Marzo Vino istriano nero, Ribolla del Goriziano, Cvicek della Carniola inferiore, Luttemberg e vini in bott.

Molto pratico in viaggio — Dopo breve uso diventa indispensabile.
Certificati delle autorità sanitarie
Decreto Vienna 3 Luglio 1887
Sarg's Kalodont
Indispensabile
PASTA DENTIFRICIA
Igienisti di grido attestano che la cura dei denti e della bocca è indispensabile per la salute, sopratutto perchè previene molte malattie di stomaco. Il miglior mezzo per tale scopo è il **Kalodont** che unisce egregiamente la efficacia antisettica con la necessaria pulitura meccanica dei denti.

Caffè-Restaurant Giardino Pubblico
Questa sera Sabato 9 Luglio alle 8
Serata musicale dedicata ai più illustri maestri italiani
SOSTENUTA DALLA INTERA BANDA MILITARE
diretta dal m.o **P. Teply,** col seguente programma:
1. Verdi — «Rigoletto», Marcia.
2. Rossini — Sinfonia «Barbiere Siviglia»
3. Puccini — Fantasia op. «La Bohême».
4. Donizetti — Potpourri «Elisir d'amore».
5. Ponchielli — Serenata, recitativo e danza dell'op. «Gioconda».
6. Leoncavallo — Fantasia op. «Pagliacci».
7. Bellini — Sinfonia op. «Sonnambula».
8. Verdi — Fantasia op. «Aida».
9. Mascagni — Intermezzo op. Cavalleria rusticana.
10. Boito — Potpourri op. «Mefistofele».

I mariti che hanno la famiglia in campagna
trovano la massima convenienza sia per il pranzo che per la cena nel
Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.

IL NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO
G. Franceschinis
costruito secondo i sistemi più moderni, eseguisce assunzioni fotografiche con qualunque tempo e con la massima precisione.
Specialità: Ingrandimenti.
PIAZZA GOLDONI, entrata via Silvio Pellico 1


PROSSIMA APERTURA
COMPTOIR DE PHOTOGRAPHIE
Deposito articoli fotografici - Palazzo Municipale - Tel. 1320
COMPLETAMENTE MESSO A NUOVO, FORNITO DEI PIÙ RECENTI PRODOTTI FOTOGRAFICI.
Prezzi moderati. Generi di primissima qualità. Personale espertissimo assumerà lo sviluppo di lastre, films e copiatura per i signori dilettanti.

CONI FUMANTI contro le ZANZARE.
Bruciato un cono fumante nella camera da letto, prima di coricarsi, il suo fumo, affatto innocuo all'uomo, uccide tali insetti molesti, disturbatori della tranquillità del sonno. — Durante la combustione è bene tener chiusa la camera, la quale si riapre, per un istante, onde dar campo al fumo di uscire. — I tessuti di lana e le pellicce sono preservati dal tarlo, dalle tignole ecc. se vengono custoditi in armadii, nei quali si sieno prima bruciati dei coni fumanti. Essi inoltre bruciati spesso negli appartamenti, distruggono gli effetti nocivi dell'aria malsana.
Trovansi in tutte le Farmacie e Drogherie. DOMANDARE CONI FUMANTI ZIRILLI.
Spedizioni per la provincia verso rivalsa eseguisce la ditta
CARLO ZIRILLI & Comp. — TRIESTE.

C. FEGITZ - TRIESTE
Tergesteo — Via del Teatro 2
Deposito Champagne
G. H. MUMM & C.o — V.ve CLICQUOT-PONSARDIN — POMMERY & GRENO
HEIDSIECK & C.o — MOET & CHANDON ecc.

Restaurant BOSCHETTO
Sabato 9 corr. alle 7½
Domenica 10 corr. alle ore 6½
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
Regg. N. 87 da Pola
sotto la direzione del m.o Franz Karl.
Dev. Giuseppe Zechmann.

Teatro d' estate EXCELSIOR
BARCOLA.
Questa sera debutto
The De Filippe' s
Canto e danza.
Prossimo debutto
[illegible]
Grande attrazione!!

LIBRERIA CHIOPRIS
Trieste, e Fiume via Governo.
Acquista e vende libri scolastici nuovi e usati.
Elenchi gratis.

Francesco Comisso
PIRANO.
OLIO DI OLIVA
garantito genuino. - Proprio prodotto.
In Vasi piombati da 5 e 10 chilogrammi.

Leone Doreghini
SOLTANTO
Barriera vecchia N. 21, I piano
DEPOSITO
MOBILI, MANIFATTURE
e Tappezzerie.
Sedie d'ogni qualità
in ricco assortimento.
Condizioni speciali per i Signori della Provincia.

4 paia di scarpe
per soli fior. **2.60**
si vendono a questo prezzo derisorio in seguito a grandi acquisti, fino a tanto che il deposito viene esaurito: un paio scarpe da uomo, uno da donna, in pelle grigia o nera, da allacciare, con suole forti inchiodate, taglio modernissimo. Inoltre un paio moderne da uomo, uno da donna, lavorati in modo irreprensibile. Tutte quattro paia soltanto f. **2.60.** Nelle ordinazioni basta indicare la lunghezza. Spedizioni verso rivalsa.
DITTA ESPORTATRICE IN CALZATURE:
A. GELB, Cracovia N. 162.
Si può scambiare quello che non conviene, oppure si restituisce il denaro, quindi escluso qualsiasi rischio.

IN SEGUITO ALL'INCENDIO
scoppiato nel Negozio
Raffaele Thümmel - Corso N. 23 pianoterra
fra giorni verranno venduti **molto al di sotto del prezzo di fabbrica**
tutti gli articoli che servono per guarnizione di cappelli da signora, come:
Piume, Fiori, Velluti, Mousselines, Bordure di paglia ecc.
e velette da viso

Si rivolgano tutti con fiducia
alla nuova
Bottiglieria Excelsior
Via S. Sebastiano N. 2
fornita delle migliori marche originali di
VINI FINI, LIQUORI E SPIRITI
a prezzi di fabbrica.
VENDITA ALL'INGROSSO E AL MINUTO.

Navigazione a Vapore Serafino Topić & C.o
Linea celere TRIESTE-CATTARO
toccando LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, LISSA, CURZOLA e GRAVOSA.
col piroscafo „VILA"
Partenza da Trieste ogni Mercoledì alle 8 pom. | Partenza da Cattaro ogni Sabato alle 7 ant.
Arrivo a Cattaro « Venerdì « 5 « | Arrivo a Trieste « Lunedì « 7 »
Linea postale celere TRIESTE-CURZOLA
toccando POLA, LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, BOL, GELSA, CITTAVECCHIA, LESINA, LISSA, COMISA, VALLEGRANDE e LAGOSTA.
Partenza da Trieste ogni Domenica alle ore 7 ant.
Arrivo a Trieste « Venerdì « « 7 «
Linea TRIESTE-FIUME-METCOVICH-CATTARO
toccando ISOLA, PIRANO, ROVIGNO, FIUME, ZARA, ZARAVECCHIA, TRAÙ, CASTELLI, SPALATO LISSA, S. PIETRO, KRILO, ALMISSA, MACARSCA, METCOVICH, TRAPPANO, CURZOLA, OREBICH, TRSTENIK, STAGNO, MALFI, GRAVOSA, TEODO, KAMENARI, RISANO, PERASTO e PERZAGNO.
Partenza da Trieste ogni Giovedì a mezzodì. Arrivo a Trieste ogni Lunedì alle ore 11 antim.
Colle su accennate tre linee settimanali si accettano passeggeri di I, II e III classe, col **50 per cento di ribasso** sul prezzo di tariffa e precisamente
a TRIESTE per CATTARO I classe Cor. 19.50, II classe Cor. 13.60, III classe Cor. 7.80
a TRIESTE per LUSSINPICCOLO I « « 4.20, II « « 3.—, III « « 1.60
per gli altri scali in proporzione.
Letto per ogni notte Cor. UNA. Pranzo a bordo Cor. 2.40, Cena Cor. 2.—, escluse le bibite.
Approdo dei piroscafi al Molo Giuseppino.
Ai Signori impiegati, studenti, viaggiatori di commercio ecc. si accordano gli usuali abbuoni.
Per viglietti di andata e ritorno valevoli per un mese si accorda il 20% di ribasso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia, Via Vincenzo Bellini N. 1 (Palazzo Carciotti. Telef. 1521.)

Ing. A. FIEDLER
Via Machiavelli 32.
Impianti industriali, Caldaie e Macchine a vapore, Motori a gas, Turbine Impianti elettrici.

Il **Vino**, l'Olio e la Trappa, se genuini fanno bene, altrimenti riescono oltremodo dannosi alla salute.
Il medico coscienzioso prescrive al convalescente
VINO DALMATO GENUINO.
Ecco un motivo plausibile per cui ogni famiglia dovrebbe rivolgersi con fiducia alla
«Prima Cantina di Vini Dalmati in Trieste»
Via della Sanità N. 22
riconosciuta dalle Autorità.

AMARO INGLESE BECHER
di KARLSBAD.
Il miglior liquore per lo stomaco,
in fiaschi originali da ¾ di litro a Cor. 2.75 direttamente dalla fabbrica.
GIOV. BECHER, Fabbrica Liquori in KARLSBAD
I. e R. fornitore di Corte.
Fondata nel 1807. - Massime distinzioni.

Col caldo eccessivo
si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini, l'uso della
POLVERE ASPERSORIA
ASCIUGANTE
a base di „Dermatolo".
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.
DEPOSITO PRINCIPALE:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina
Vendesi in tutte le Farmacie.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

diff passò Finisterre il 6, «Federica» partì il 7 da Nuova Orleans per Trieste, «Jenny» proseguì il 7 da Messina per Palermo, «Maria» proseguì il 7 da Mazzarelli via Napoli diretto a Nuova Orleans, «Lucia» partì il 7 da Marsiglia per Trieste.

Lloydiani. «Africa» da Trieste per Durban proseguì il 7 da Aden per Mombassa, «Körber» da Durban per Trieste proseguì il 7 da Beira per Zanzibar, «Gisella» diretto a Trieste partì il 7 da Calcutta per Madras, «Melpomene» da Trieste per Santos proseguì il 7 da Pernambuco per Bahia.

8 luglio.

Da BUIE

— Niente comizi all'aperto.
Il comizio pubblico che si doveva tenere domenica 10 corr. all'aperto in piazza «Alle Porte» sarà tenuto in sala Matassi, perchè l'autorità politica proibì che fosse tenuto in piazza.

— Consegna.
Ieri coll'intervento del prodecano di Cittanova mons. Simone Sfecich, ed alla presenza dei fabbriceri di Buie, si fece l'inventario e la consegna all'attuale amministratore parrocchiale don Ortolani di tutti gli arredi ed oggetti sacri appartenenti alle chiese di Buie.

Da SPALATO

— Un divieto.
La Curia romana, nell'intendimento di non veder più minacciata l'unità liturgica, ha senz'altro vietato, quest'anno, le processioni politiche e le messe glagolitiche che si celebravano per concessione speciale, il giorno dei santi Cirillo e Metodio. L'autorità politica ha poi proibita un'adunanza di protesta, indetta dal podestà e dai direttori delle società croate locali. Allora si limitarono di mandare un telegramma di protesta al cardinale Merry del Val. Il consiglio comunale, approvando il contegno del podestà, deliberò l'invio di un'altra protesta, al Vaticano, a significare che il divieto suona offesa alla nazione croata. Alla sera doveva suonare la banda comunale ma poichè il podestà, ufficiato, si dichiarò incapace a mantenere l'ordine pubblico, il concerto fu vietato. Il palazzo vescovile venne l'intera notte sorvegliato dai gendarmi.

Amputazione.

Al farmacista chiesi: «E' un rimedio
«....?» Oh no:
E' sol....; vi dà la nausea,
Ma vi fa molto bene però.

Spiegazione del giuoco precedente:
URIA. URÌ.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 641.75, Staatsbahn 637.— Alpine 427.25, Lotti turc 128.50. — La borsa di Berlino chiude debole. Credit 201.90 (202.25). Disconto 187.25 (187.75), Italiana 103.75 (103.75). Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (100.—). Rendita 102.52 (102.67) Meridionali 714.— (714.—), Mediterranee 443.— (443.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.40 poi sino 102.45. Chiusa francese 98.10 (98.32), Italiana 102.45 (102.40) Spagnuola 86.05 (86.75), Banche Ottomane 570.— (573.—), Rio Tinto 1337 (1341), Lotti turchi 124.25 (125.20).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.35 Azioni Credit 641.— a 642.50.

Listino. Napol. da 19.— a 19.03, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.30 a 239.95, Francia 34.95 a 95.25, Italia 94.95 a 95.20, Banconote italiane 95.— a 95.25, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 . 117.55, Rend. austr. carta 99.40 a 99.70, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.30, Credit 641.— a 643.—, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 636.— a 638.—, Lombarde 81.— a 82.—, Lotti turchi 128.— a 130.—.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 $\frac{3}{4}$, Lombardi 3 $\frac{1}{4}$, Argento 26 $\frac{11}{16}$, Rend. spagnuola 85 $\frac{3}{8}$, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 $\frac{1}{4}$. Pagam. della Banca —.—
Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.80, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 17.30.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 luglio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Giulia	8	Caricazione
1 a			
3	Douro	9	Scaricazione
6	Cleopatra	13	»
9			
12 a	Pannonia	9	»
12 b			
13 a			
13 b	Styria	10	»
14	Ravenna	9	Caricazione
17	Urano	8	»
21			
22	Hermine	12	Scaricazione
24			
Molo I	B. E. Vay	14	»
»			
» II			
» III	Olimpo	8	Scaricazione
	Triestino		—
	Istok		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI amministratore di stabili che disponga di cor. 10.000 per quattro stabili; rendono annue cor. 16.000. Informazioni Hildwein, Madonna del mare 6, dalle 2 alle 3. 5576

CERCASI prontamente signorina campionarista, possibilmente pratica. Offerte «Manifatture» Piccolo. 5522

CERCANSI per negozio manifatture abili ed esperti agenti. Offerte «M. F.» Piccolo. 5522

CERCASI abile prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 4661

CERCASI ragazzo pratico orologi grandi per primario negozio orologeria. Indirizzo al Piccolo. 4572

CERCASI portiere per un sanatorio di lusso, fuori di Trieste, che parli italiano, tedesco, francese; fine cameriere per stanza; una lavapiatti; inutile presentarsi senza ottime referenze e buoni attestati; presentarsi sabato. Indirizzo Piccolo. 4838

CERCASI garzona sarta da donna. Via Castaldi 4, IV. Braida. 5613

CERCASI lavorante capace in commissioni per negozietto. Indirizzo al Piccolo. 4830

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 5. Indirizzo Piccolo. 4834

CERCANSI abili lavoranti e garzone sarte donna. Corso 3, porta 9. 4836

ERMINIA GIRALDI
nata CASTELLANI

spirò dopo breve malattia oggi alle ore 3 pom.
L'addolorato consorte **Giovanni**, i figli **Giovanni, Anna, Guido, Bruno** e **Margherita** in unione a tutti gli altri congiunti, danno parte di tanta sventura agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno Sabato 9 corr. alle ore 5½ pom., partendo il mesto convoglio dalla via Chiozza N. 53.
Trieste, 8 Luglio 1904.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

CERCASI buona serva per piccola famiglia. Chiozza 25, III, destra. 5609

CERCASI ragazza buoni attestati, capace cucinare, lavori domestici. Acquedotto 44. 5611

CERCASI prontamente brava servetta. Via Barriera vecchia 23, III, destra. 5612

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo.

CERCASI signorina per scrivere indirizzi verso piccola paga. Indirizzo Piccolo. 4800

CERCASI per villeggiatura a Portorose bonne tedesca con miti pretese. Offerte sub «R. S.» al Piccolo. 4804

CERCASI ragazzo tappezziere con paga. Lavoratorio tappezziere via Fontanone 21. 4801

CERCASI domestica con buoni attestati. Rivolgersi drogheria Brachetti, angolo via Manzoni e Sette fontane. 4796

CERCASI garzona sarta donna. Chiozza 36, II. 4784

CERCASI prestaservizi per mattina e dopopranzo. Via S. Vito 1 B., pianoterra, sinistra. 4772

CERCASI rammendatrice di biancheria. Via S. Vito 1 B., pianoterra, sinistra. 4772

CERCASI prestaservizi per lavori di casa e cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4769

CERCASI bonne tedesca bambino 5 anni. Offerte sub «Bonne» posta restante centrale. 5592

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4807

CERCASI sarta da uomo. Via Molin grande N. 16, I piano. 4812

CERCANSI abile falegname e mezzo lavorante; inutile presentarsi quelli già stati. Indirizzo Piccolo. 4806

CERCASI portinaio per casa signorile, sarte, calzolaio, media età, preferibile senza figli. Indirizzo al Piccolo. 4758

AIUTANTE calzolaio cercasi prontamente per portare commissioni. Via Nuova 12, II piano, destra. 5595

CERCO brave lavoranti, mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 9459

CERCO buone rappresentanze per la città di Zara e dintorni. Offerte fermo in posta sub «Attività» Zara. 5619

CONTABILE con conoscenza lingue italiana e tedesca cercasi prontamente. Scrivere fermo posta principale sub «A. Z. 100» indicando pretese. 5614

DONNA di servizio giovane cercasi per alcune ore mattina. Via Zovenzoni 1, porta 62. 4738

OREFICE cerca ragazzo per lavoratorio, anche prontamente, che sappia lucidare. Indirizzo Piccolo. 4742

SERVETTA pulita viene cercata prontamente da famiglia che si reca a Portorose. Indirizzo Piccolo. 4815

SACCHI jute abile operaia per confezionamento trova pronta occupazione. Ed. Calò: Via Lazzaretto vecchio 17. 5593

FABBRI apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4771

BAGNO Excelsior, Barcola, cerca bagnino ottimi attestati. 4766

CERCO mezzo giovane e praticante manifatture. Via Ponterosso 14, Schifflin. 4845

VIA Solitario N. 13, I piano, cercasi serva, presso Toncich. 4744

CASSIERE primaria azienda cerca posto supplementare quale amministratore, segretario, cassiere, corrispondente italiano, francese. Offerte «Zelante» al Piccolo. 4761

CERCO posto assistente presso imprenditore lavori, miti esigenze, volendo offro cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4826

PORTINAI marito, moglie soli cercano posto, possibilmente con paga. Indirizzo Piccolo. 4765

OFFRESI lavorante carraio. Offerte «Carpentiere» Piccolo. 4593

PENSIONATO quarantatreenne, già sottocapo vigili Venezia, cerca occupazione a Trieste quale esattore, usciere ecc. Buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 3074

OFFRESI donna civile media età, stabile, per vedovo anche con bambini o signora, buonissime referenze. Indirizzo Piccolo. 4825

BRAVO giovane liquoreria cerca posto. Offerte «Onestà» Piccolo. 5605

AGENTE praticissimo ramo calzature, abile nel prender misure, cerca posto. Offerte «Abile» Piccolo. 5605

PROVETTO conoscitore ramo droghe, medicinali offresi quale magazziniere; ottime referenze. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 4837

OFFRESI cuoca fina a giornata. Offerte al Piccolo «Cuoca». 4775

GIOVANE forestiero, attivo, intelligente, perfetto corrispondente italiano, conoscenza partita doppia, conosce inglese, francese e discretamente tedesco, sette anni pratica commerciale, occuperebbesi subito presso ditta. Pretese mitissime. Referenze prim'ordine. Offerte «Merendi» fermo posta Trieste. 4733

RAGAZZA bella presenza cerca posto quale venditrice. Gentili offerte Piccolo sub «Volontà». 5597

SIGNORINA tedesca parla un po' l'italiano, bella calligrafia, cerca posto quale cassiere. Offerte «Anfängerin» Piccolo. 4759

CORRISPONDENTE commerciale già occupato quale corrispondente tedesco, italiano in fabbriche mondiali, impartirebbe lezioni. Offerte «Successo» Piccolo. 4390

CORRISPONDENTE di banca italiano, tedesco, francese disporrebbe giornalmente alcune ore. Offerte «Lavoro» Piccolo. 3643

RAPPRESENTANTE solvibile, bene conosciuto dai grossisti, cerca la rappresentanza di ancora alcune primissime ditte del ramo coloniali e colori, per Budapest eventualmente per tutta l'Ungheria. Offerte sub «M.» a J. D. Fischer, Agenzia Annunzi, Budapest, Gerloczy-utcza. 2708

TEDESCO, **corrispondente inglese, francese, perfetto contabile dattilografo, cerca posto. «Germania» Piccolo.** 4713

PRATICISSIMO corrispondente quattro lingue cerca impiego agosto-settembre, cor. 220. Braun, Norimberga, Schulgasse 4-O. 5385

ISTRUZIONE

MAESTRO tedesco cercasi quale ripetitore durante vacanze. Indirizzo Piccolo. 4811

DESIDERO imparare francese da signorina di nascita francese. Offerte «Volontà» Piccolo. 4828

CERCASI maestra di lingua italiana. Offerte sub «Tedesco» Piccolo. 4751

THE Berlitz School. Autorizzata dalla I. R. Luogotenenza. Lezioni private qualunque lingua, qualunque ora. Classi otto allievi otto corone mensili. Prospetti, lezioni prova gratis. S. Nicolò 32. 3941

SIGNORINE aspiranti posto cassiere apprendono in sei lezioni tenitura semplice. Cernè, Via Cassa Risparmio 2. 4799

STUDENTE universitario prepara esami ammissione, riparazione reali-ginnasio. Offerte «Cesare» Piccolo. 4786

UNIVERSITARIO italiano, referenze, prepara vacanze studenti esami ginnasio, reali, nautica ecc. Offerte «Corripetitore» Piccolo. 4646

LEZIONI in matematica, fisica, geometria descrittiva, tedesco, impartisce studente assolto reali tedesche, anche a scolari reali italiane. Indirizzo al Piccolo. 4798

MAESTRA tedesca approvata stato prepara esami. Modicissimo prezzo sub «Espertissima» Piccolo. 4739

DURANTE VACANZE giornalmente ripetizioni per ragazzi scuole popolari (italiano-tedesche), nonchè per quelli che vogliono dare in settembre esami ammissione-riparazione scuole medie. Tengonsi scolari anche intera giornata. Gmeinböck, Orologio 4. 4842

DISTINTO giovane impiegato darebbe istruzione delle lingue italiana, serba in cambio francese o tedesca. Offerte «Occasione» Piccolo. 4835

AFFITTANZE

CERCANSI prontamente o per 24 agosto due stanze vuote con comodo di cucina. Offerte sub «Vedova» al Piccolo. 4519

STANCA COSTO presso famiglia ammodo preferibilmente tedesca cerca giovane impiegato offerte con ogni dettaglio «Häuslich» Piccolo. 5583

SPOSI distinti, soli, cercano per agosto camera grande vuota con comodo cucina. Offerte sub «Giardini» Piccolo. 4776

STUDENTE adulto di distinta famiglia cerca per 15 settembre stanza ammobiliata con costo presso famiglia senza figli, preferibilmente tedesca. Offerte Piccolo sub «Tranquillità». 5596

CERCANSI per agosto due o tre stanze, cucina ecc. in una casa nelle vicinanze della Stazione meridionale. Offerte con indicazione prezzo sub «Z. 7024» al Piccolo. 4654

FORESTIERE cerca quartiere di 7-8 locali gas, accessori, buona posizione, pronto per 24 agosto. Offerte al Piccolo sub «Quartiere». 5598

CERCASI prontamente o pel 15 camera bene ammobiliata, ingresso libero, I o II piano, possibilmente costo, vicinanza Posta, Stazione. Offerte «M. P. 18» al Piccolo. 4844

CERCASI stanza ingresso libero, massima comodità. Offerte sub «Belfiore» al Piccolo. 4770

CERCASI stanza con costo presso distinta famiglia per primo agosto. Offerte «Nettezza» Piccolo. 5582

AFFITTANSI in casa nuova via di Rozzol 867, prolungazione della via Sette fontane, piccoli quartieri due camere, camerino, cucina, prezzi modici. 4024

AFFITTANSI villeggiatura due stanze vuote, campagna, al Cacciatore N. 135, trattoria alla Stella d'oro. 4749

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4818

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 4820

AFFITTANSI belle stanze bene ammobiliate, eventualmente costo. Carradori 16, primo. 5594

AFFITTASI Piazza della Borsa 14, terzo, quale unico inquilino, bella stanza ammobiliata presso signora. 5587

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata o due vuote, comodo cucina. Ireneo 10, I. 5586

AFFITTANSI quartieri due camere, cucina, splendida vista. Salita Gretta 8, 5.

AFFITTANSI due stanze attigue, vuote, ingresso libero, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 4789

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Giuseppe Gatteri 20, II, porta 9. 4790

AFFITTANSI stanza ammobiliata e una vuota. Via Stadion N. 20, porta 22. 4794

AFFITTANSI via Porta 721 (laterale Rossetti) due camere, due camerini, cucina, acqua, gas, parchetti cor. 460. 4805

AFFITTANSI in campagna camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 4734

AFFITTASI a distinta signora, signorina stanza presso piccola e tranquilla famiglia. Geppa 12, II. 4735

AFFITTASI bellissima stanza vuota, ingresso libero, 7 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4736

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, signore civile, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4737

AFFITTASI stanza bellissima, grande, campagna Capodistria, vicinanza bagno. Indirizzo al Piccolo. 4743

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 5601

AFFITTASI stanza ammobiliata, comodo cucina, presso signora sola. Giuseppe Gatteri 26, I. 4852

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina fior. 240-360 tutto comfort, vicino Stazione meridionale. Agenzia Stadion 3, primo. 5608

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota e un letto. Corso 12, II, porta 6. 5606

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, eventualmente costo. Crociera 2, II, sinistra. 5621

AFFITTANSI prontamente o per agosto, Gretta, quartieri due camere, cucina. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 5620

AFFITTASI ancora un quartiere pel 24 agosto, tre camere, camerino, cucina e cantina, con tutto il comfort moderno, in casa nuova angolo via Foscolo e Massimo d'Azeglio. 4322

AFFITTANSI due stanze vuote con cucina a prezzo discreto. Rivolgersi da G. Decleva, Matteria. 5296

AFFITTANSI per la stagione estiva, camera e tinello ammobiliati, con comodo cucina, annesso bel giardino, aria buona ed acqua eccellente. Per informazioni rivolgersi al sig. Augusto conte Modena, Scodovacca presso Villa Vicentina. 5578

AFFITTANSI prontamente cinque quartieri e tre magazzini interni. Via S. Nicolò N. 2; rivolgersi al proprietario della casa stessa, signor Tripkovic, II piano. 4687

AFFITTANSI in campagna Montecucco 9, bellissimi quartieri due, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori. 2892

AFFITTASI stanza ammobiliata, principio Chiozza, II, davanti, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 4795

AFFITTANSI prontamente una stanza ammobiliata, due, tre per agosto. Acquedotto 42, pianoterra, dirimpetto Politeama. 5590

AFFITTASI prontamente stanza con costo. Corso 41, II piano. 5588

VILLINO affittasi bel quartiere cinque camere, terrazza, bagno, camerino, cucina, cantina. Per informazioni rivolgersi Ferriera 53, pepiano. 5610

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze più accessori in campagna. Indirizzo Piccolo. 4785

DA affittare due stanze vuote uso scrittoio oppure abitazione. Indirizzo Piccolo. 4774

QUARTIERE adatto per sartoria, sala, un lavoratorio, stanza, cucina, corone 560. Via Trionfo 3, Gesuiti. 4558

SUBAFFITTASI causa partenza quartiere signorile composto di cinque stanze, stanza bagno, camerino, cucina, dispensa nei pressi Giardino. Indirizzo al Piccolo. 4499

ROIANO affittansi per l'estate in una villa una stanza e cucina. Indirizzo Piccolo. 4512

DA affittare due stanze vuote uso scrittoio oppure abitazione. Via Torre bianca 10, I, sinistra. 4337

BORST Villa Professor da affittare prontamente 4-5 camere ammobiliate per villeggianti. 4063

VILLEGGIATURA Treppo Carnico affittansi, splendida posizione, due camere ammobiliate, ben arieggiate, stanza da pranzo, bellissimo cortile ombreggiato, servizio di cucina. Rivolgersi Andrea Brovedani. 4079

SUBAFFITTASI 24 agosto: quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cantina, acqua, gas, sonerie elettriche; tutto compreso fior. 420. Via Pietro Kandler 5, II. 4327

QUARTIERI tre stanze e accessori, ogni comfort, affittansi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 4573

VILLEGGIATURA Sagrado affittasi buone condizioni quartiere 3 stanze cucina ammobiliate, aria salubre, giardino, bosco. Indirizzo al Piccolo. 4574

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi esclusivamente uso scrittoio oppure deposito. Piazza Borsa 2. 4579

BEI quartierini comfort moderno, affittansi casa nuova, salita Promontorio, S. Giustina, prezzi modici. Buttoraz-Ziffer. 4580

CAUSA partenza affittasi quartiere signorile. Via Lodovico Ariosto 3, IV piano. 5465

DA affittare stanze ammobiliate, una ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4773

DA affittare due belle stanze ammobiliate con mobili nuovi una da letto, una da pranzo. Indirizzo Piccolo. 4822

DISTINTA famiglia affitta una due stanze ammobiliate. Via Stadion 29, III. 4816

BARCOLA affittansi quartiere, bottega; città quartieri da tre camere, camerino, cucina, buone posizioni, prezzi modici. Rivolgersi Via S. Michele 16, scrittoio. 5489

STANZETTA costo fior. 24, altra 28 affittasi. Fontanone 16, III. 4793

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del Mare 19, I, sinistra. 4783

QUARTIERE VUOTO in via Giustinelli N. 1 d'affittare quarto piano 4 camere, camerino, cucina, cantina per cor. 1050, accessori compresi, acqua contatore, nonchè pel 24 agosto quarto piano 5 camere, camerino, cucina, bagno e cantina, accessori compresi per cor. 1360, acqua appar contatore; secondo piano 4 camere, camerino, cucina, cantina per cor. 1050, accessori compresi, acqua appar contatore, massimo comfort e vista stupenda del mare. Indirizzo al Piccolo. 4814

QUARTIERE VUOTO affittasi in via Acquedotto N. 98, sinistra, 4 camere, camerino, cucina, dispensa, closetes, soffitta per cor. 800, accessori compresi. Medesima casa per 24 agosto pianoterra alto, 3 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta per cor. 680, accessori compresi. Indirizzo al Piccolo. 4813

LIBERO ingresso una due belle stanze elegantemente ammobiliate. Rossetti 8, III. 4632

VILLEGGIATURA affittansi tre stanze, cucina, tinello vuoto, ammobiliato, Capodistria. Indirizzo Piccolo. 4833

CAMPAGNA Enenkel, via Rossetti, da affittare quartiere signorile. 4839

VILLEGGIATURA piccolo quartiere via Rossetti, dietro al Sanatorio, affittasi prontamente. Sempre aperto alla visita. Informazioni sul luogo. 4747

VILLEGGIATURA vasta, fresca, ombreggiata affittasi; acqua, aria impareggiabili. Rivolgersi Brentani, Toro 5. 4768

PICCOLA stanza prontamente da affittare. Via Geppa 15, I. 4740

CONIUGI affittano stanza vuota, chiara, prezzo mite. Istituto 32, III. 4781

SERVOLA 505, affittasi o vendesi causa partenza villino moderno, sette locali, stupenda posizione, acqua sorgente, bella campagna frutti e vite. Rivolgersi sopra luogo, Berger. 5599

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CHI venderebbe sua casa città con anticipazione corone 1000 e poi regolazione? Offerte sub «Direttamente» banco caffè Goldoni. 4537

BICICLETTA forte, buona, acquisterebbesi per 55-65 cor. Indirizzo Piccolo. 4809

DA vendere vetrina e lante per negozio prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4638

DA vendere cavalli, carri e finimenti. Rivolgersi Santa Maria Maddalena superiore 147. 4631

DA vendere vetrina e lante per negozio prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4638

VENDONSI orecchini viti terrazza splendidi fior. 55, gonna grigio-perla elegantissima, mai indossata, fior. 6, altre blouses fior. 1 paio, vasi 3. Indirizzo Piccolo. 4849

VENDESI PORTOROSE magnifica e grandiosa campagna con casetta, acqua di sorgente; prezzo bassissimo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4831

VENDONSI: splendida ottomana, tappeti peluche, divano. Tappezziere via Fontanone 21. 4802

VENDESI piano da concerto. Via del Campanile N. 13, I piano. 5591

VENDONSI diversi pulti vecchi. Indirizzo al Piccolo. 4810

CASSAFORTE nuovissima da vendere, piccola spesa. Indirizzo al Piccolo. 4750

CANARINI finissima razza Harzer vendonsi a cor. 10. Indirizzo Piccolo. 4817

PORTOROSE vendesi prontamente casa con campagna. Rivolgersi Agenzia «Piccolo» Pirano. 4705

CANAPE' doppio sedile, uso, centro negozio, quattro tamburini velluto verde vendonsi occasione. Ex calzoleria Palazzo municipale. 5615

CAUSA partenza vendonsi prontamente due letti moderni con suste nuove, tutto fiorini 34, più letto matrimoniale, armadio, scrittoio, tavolo, lampada. Acquedotto 24, IV (Meggiorini). 4854

BICICLETTA «Rambler» americana, quasi nuova, vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 4843

BICICLETTA buonissimo stato vendesi prezzo convenientissimo. Torricelli N. 2, porta 6. 4840

PIANINO stupendo vendesi prezzo e condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4847

PIANINO splendido vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4846

PIANO mezza coda, nero, da vendere prezzo occasione. Bachi 13, I. 4850

MACCHINA cucire Wilson vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4753

MOBILIE da vendere causa partenza. Chiozza 36, III, dalle 2 alle 7. 5581

BICICLETTA Puch, poco adoperata, completa, vendesi fior. 100. Drogheria Via dell'Istria N. 4. 5603

BICICLETTA Tribune quasi nuova, elegante, bassa, vendesi. Via Romagna 2, V. 5585

FRANCOBOLLI vendonsi, compransi, scambiansi. Offerte non anonime sub «Timbrologie» Piccolo. 4780

OCCASIONE splendida causa partenza vendonsi magnifiche stanze da pranzo, da letto tutto noce chiara lavorata; salottino mobili cucina, anticamera, tappeti smirne, cristalli, porcellane, in una parola un appartamento completo, nuovo, elegante, prezzo mitissimo, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4748

UNA camera da letto nuova, una carrozzella, due piedestalli vende falegname. Acquedotto 63. 4821

2 legni a 2 ruote (charrette) di primarie fabbriche italiane, vendonsi prezzo d'occasione. Rivolgersi Corso 1, III, destra. 5584

PIANOFORTE ottimo vendesi fior. 60, prezzo occasione, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4453

VENDITA diverse piante limoni ecc. una piccola decimale e diversi ordigni da meccanico. Indirizzo Piccolo. 4378

ORGANETTO automatico, fabbrica Dienst di Lipsia, con 24 dischi di acciaio, diametro cent. 75, con 12 campanelle, in ottimo stato, vendesi a prezzo molto conveniente. Trattoria Adolfo, Via S. Giacomo 5 (Corso). 4234

FALEGNAME Piazza Valle 1, vende stanze da letto e pranzo solide, eleganti, prezzo favorevole. 3527

SI vendono diversi utensili di casa. Via delle Acque 18, I, interno. 4763

CARTOLERIA avviata, centro, affitto minimo, adatto per signora, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4711

TRATTORIA avviatissima, centrica, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4710

PAPPAGALLO parlatore bellissimo vendesi prontamente causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4704

BICICLETTA Dürkopp Diana, ottima, vendesi. Via Cologna 2, I, porta 5. 5553

PIANO a coda Schnabl vendesi. Via Pasquale Besenghi 9, pianoterra. 9449

SCANSIE, vetrine, banco completo negozio vendonsi prezzo bassissimo. Rivolgersi Sanità 6, primo. 5615

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, bene avviato, splendida posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4827

MOBILI ed oggetti diversi, ottimo stato, vendonsi causa partenza basso prezzo. Torre bianca 20, III, destra, dalle 11-5. 9460

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO l'altro ieri collaro seta crema due volants, pressi Valdirivo. Mancia depositandolo al Piccolo. 4792

SMARRITO dalla Salita Scorcola, Cecilia, Ghega, Carradori: una catena d'oro ed un cuoricino pure d'oro, con due rubini, attraversato da pugnale. Pregasi generoso rinvenitore portarlo via Torre bianca 6, I, verso generosissima mancia. 5550

SMARRITI biglietti pegno nome Clelia; onesto rinvenitore pregato portarli Piccolo. 4851

PIUME cappello smarrite mercoledì sera Stazione. Portarle Poste 6, portiere; mancia. 4762

DIVERSI

SIGNORE S. S. che inviò lettera fermo posta Giuseppina, pregato riscrivere raccomandata De Allegri I. A. 4760

GIOVANE impiegato desidera conoscere ragazza o vedova scopo matrimonio. Offerte sub «Serietà» restante centrale. 5592

ADRIANA. Troppo lungo tempo invisibile; sei muta come la tomba, indifferente alle mie lettere, affermazione d'un amore tramontato. Venerdì prossimo lascierò Trieste per alcuni giorni. Cordiali saluti. Loris. 4832

MEPHISTO. Vabbene! Felicissimo. Raccomandoti somma avvedutezza. Giuroti eterno amore. Affettuosissimi. 4764

BORA. Dispiacente ingiustificati rimproveri; consiglioti informarti meglio prima d'accusare. Così mi renderai giustizia. Saluti. 4754

SIGNORINA Elea, ricevuto lettera oggi sabato sera ore 8 desidero vedervi, medesimo luogo da voi indicatomi. Terzo capitano. 4824

UNDINE. Venerdì 13. Campo Marzio; perchè capriccioso? Se volete parlare, vicino chiesa dove ci siamo parlati ultima volta. Non ricordate 8¼ mattina, prima settimana dicembre? Carmen. Sarò là giorno 10 alle ½, ultimo questo. Sarò subito via Santa Lucia. Saluti affettuosi. Brutta S. 4777

L'EDERA invia un saluto all'anima che si crede alla sua avvinta, pregando di farle un cenno onde sia certa che ha indovinato. 4782

SCILLA. Grazie di cuore. Non mancherò trovando persona conosciuta. Avrei a dirti tante cose, procura! Aspetto leggerti diffusamente. Solo? ora? Avrò poi tue nuove? Ed io come? E la tua cara immagine? A te col pensiero e col cuore! Cariddi. 5600

LUCIA. Sarò laggiù 10. Pregoti farmi tenere giorno stesso notizie. Perchè non chiamarmi a te approfittando occasione propizia? Si vede che ben poco ti preme poichè nemmeno ci pensi. Tuttavia spero ancora. Sempre tuo Pino. 4755

FIDUCIA. Dispiacemi aver scritto colà, pazienza! Troverai arrivendo, non essendo ancor calma; divertitami pochissimo, ringraziati auguri fattimi. Scrivimi subito. Tua. 4819

SOLITUDINE. Scongiuroti permettermi fissare ritrovo, desidero ardentemente parlarti. Passa ove sai. Soffro non vederti, temo tu sii ammalata. Non dimenticarmi, amami, abbi in me fede. Credimi t'amo tanto, sei la mia vita. 4746

ANT. mia buona! Condivido le tue pene e credimi che l'amore che provavo per te è inalterato ed inalterabile. Considera questo articolo come l'ultimo. Saluti ardenti. E. 5604

ANIMA. Sorella interpretò segno lanciato mercoledì; di grazia ancora, ancora. 5602

SINO. Arrivederci oggi sabato come d'accordo. Sempre tutto tuo. 5617

M. 40. Perfettamente d'accordo. Quando desidera, destini giorno di suo aggradimento. Cordiali saluti.... 5616

TUA lettera mi calmò alquanto. Tristezza, agitazione però perdurano. Tantissimi. 9461

GRAZIE angelo. Sempre triste... 5618

GILDA 100 saluti. 5589

IDUCCIA. Saluti affettuosissimi. 4767

SORRENTO. Sono sicuro che fidente verrai da chi ansiosamente attendeti. 4779

O. M. N. ritirate lettera. 4841

POLLUCE. Domenica ritira lettera, chiedo scusa involontario silenzio. Affettuosi saluti. 4848

CERCASI socio capitalista con 20.000 corone, azienda solidissima, utile annuale 3000. Offerte sub «Commerciante» Gorizia, posta restante. 4808

300 corone cerca esercente, due ottimi garanti. Indirizzo Piccolo. 4803

DISPONIBILI seimila corone per acquisto terreno a prezzo vantaggioso o buona intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 4797

COSTO per bambino lattante cercasi presso famiglia tedesca a Trieste. Offrirsi: Betty Gerhäuser, Trieste, Salita Promontorio N. 8, III piano, porta 8. 4752

SACCHETTI Orleans, teletta uso scrittoio 1.50, 1.80, vestaglie farmacisti, droghieri, pasticceri ecc., prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 5607

VEDOVA sola, di cuore, prenderebbe costo ragazzina buoni costumi. Indirizzo al Piccolo. 4823

LE più recenti novità blouse da signora. Jess, Barriera 15. 5607

NUOVO arrivo blouses battista bianche, ultima novità, da fior. 3 in poi. S. Nicolò 13. 4829

ALEANDRI e trappa genuina vende Giovanni Suban, Guardiella 476. 4229

PIANINI, pianoforti in assortimento, nazionali ed esteri, nuovi ed usati, scambio, noleggio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Cavana 13. 4846

MIRAMAR (stazione) amena, ridente e tranquilla posizione, bagni di spiaggia, affittansi stanze con pensione. 4500

BUON costo cucina tedesca, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4720

OCCASIONE favorevole, colossale partita mobili e tappezzerie trovansi in vendita (nella sala Tersicore) Via Chiozza 7, primo; prezzi realmente vantaggiosi. 4787

TAPPEZZIERE capace cerca lavorare per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 4745

RIAPERTURA **del castello Moccò (presso Borst). Acqua eccellente, aria fresca, camere comode. Prezzi d'ogni borsa.** 4542

GALLINE Stiria giornalmente fresche, macellate 80 soldi chilogramma; assortimento pollastri, anitre, oche giovani; vendonsi piume. Via Nuova 20. 4633

OPERE complete pianoforte d'ogni edizione da corone 1 in poi, trovansi nello Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 5350

IL VINO **ferruginoso del farmacista Piccoli Lubiana, rinforza persone deboli, povere di sangue. Commissioni verso rivalsa.**

DISTURBI emorroidali, stitichezza abituale, indigestioni scompaiono coll'uso delle pillole antiemorroidali «S. Marco». Trovansi in tutte le farmacie. 5492

Galline macellate
a soldi 80 il chilog.
ASSORTIMENTO
POLLASTRI, OCHE, ANITRE GIOVANI
PIUME PICCOLE
soldi 30 il chilo.
Via Nuova N. 20

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

LA. LEGION
è, tra le Carte da Sigarette francesi, la migliore.
In tutti gli spacci tabacchi di Trieste e provincia

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
«Credimi, mia buona amica, da quando dò ai miei bambini qualche bicchierino di questa specialità, li trovo assolutamente molto migliorati, forti, sani e robusti». — Così si esprimeva una madre della buona società.

VASI
per fiori e per piante. — Vasi decorati per giardini. — Decorazioni in terracotta. — Deposito Materiali da costruzione. — Gesso da presa. — Propria fabbricazione.
PREZZI MITI.
LUIGI BELLI, Trieste, via Fontanone 2
angolo Riva Pescatori.
Si assumono commissioni per la provincia.

VENTRAGLIE
Trippe di Bove [Doppione] a soldi **28** kilo
„ „ [Miste] „ **20** „
„ di Vitello „ **16** „
giornalmente fresche
provenienti esclusivamente dal Macello di Trieste
— nella —
MACELLERIA ADAMICH
Barriera vecchia 15

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto, che verrà tenuto sabato 9 luglio dalle ore 9-12 e a mano libera dalle 3-7.
Grande vetrina (smontabile) con lastroni, sofà, sedie e poltroncine in stoffa, tavolo da pranzo, tavoli da cucina, lavamano a ribalta, toilette, modiglioni, buonegrazie, quadri diversi, cappelli di paglia per signora (guarniti e fusti).

„Al Vermouth di Torino“
(Corso 21, ex Ceria)
Proprietà della ditta Attilio Depaul
fornito delle migliori specialità
E SERVIZIO DI CAFFÈ NERO.
aperto fino le 3 ant.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.